



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

## COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Riunione 6/2024 del 30 settembre 2024, ore 10.00.

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	N. iniziative
<b>AFRICA</b>		
a) <i>Bilaterali</i>	a) 61.500.000	6
b) <i>Piano Mattei</i>	b) 112.000.000	4
c) <i>Multi-bilaterali</i>	c) 36.800.000	11
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>210.300.000</b>	<b>21</b>
<b>IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E MULTILATERALE</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1</b>
<b>RESTO DEL MONDO</b>		
a) <i>Bilaterali</i>	a) 267.000.000	5
b) <i>Multi-bilaterali</i>	b) 37.811.325,50	10
<b>TOTALE RESTO DEL MONDO</b>	<b>305.311.325,50</b>	<b>15</b>
<b>ALTRI CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</b>		
<i>Contributi Volontari a Organizzazioni Internazionali con Sede in Italia</i>	a) 9.467.500	5
<i>Altri Contributi a favore di Organizzazioni Internazionali di interesse diretto per l'Italia</i>	b) 4.370.000	5
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>530.948.825,50</b>	<b>47</b>
	245.948.825,50	risorse a dono
di cui:	250.000.000	risorse ex art. 22, c. 4 Legge 125/2014 di CDP
	35.000.000	crediti di aiuto

## **ORDINE DEL GIORNO**

- Approvazione del verbale della riunione del 1 agosto 2024.

## A) BILATERALI

### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

#### 1. Repubblica del Congo – Programma di sostegno alla Repubblica del Congo per lo sviluppo di servizi sanitari integrati” – Euro 45.000.000 (35M credito di aiuto + 10M a dono).

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’obiettivo generale dell’iniziativa di sostegno al bilancio settoriale è quello di contribuire al miglioramento dell’accesso e all’ampliamento della copertura dei servizi sanitari per la popolazione della Repubblica del Congo.  
L’obiettivo specifico è quello di garantire l’adeguamento delle strutture sanitarie del Paese attraverso il raggiungimento di uno standard prestazionale di servizi.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L’iniziativa è nata a seguito del Vertice Italia-Africa e a di scambi di lettere tra il Ministro della cooperazione internazionale e del partenariato pubblico-privato della Repubblica del Congo con il Vice Ministro on. Cirielli cui ha fatto seguito la missione di giugno u.s. di AICS (Niamey e Roma), disposta da DGCS Uff. IV e AICS per la definizione, in accordo con la controparte, degli elementi di detta azione di budget support settoriale. L’iniziativa è in linea con la strategia sul settore salute del governo congolese, delineata nel *Piano di Sviluppo Nazionale 2022-2026 (PSN)*; la *Politica Nazionale di Salute 2018-2030 (PNS)*; ed il *Piano Nazionale di Sviluppo Sanitario (PNSS) 2023-2026*. L’iniziativa volta al rafforzamento delle strutture sanitarie di riferimento, prevista nel quadro della riforma sanitaria di cui al PNSS 2023-2026, si inserisce in tal quadro al fine di garantire che gli ospedali interessati dal servizio e, più in generale, il servizio sanitario nel suo complesso, siano autonomi nella gestione delle tecnologie biomediche, grazie a risorse proprie, e dispongano di una piattaforma tecnica sanitaria moderna e pienamente funzionale rispetto all'attuale stato di carenza e obsolescenza. Il rafforzamento del sistema sanitario e della governance permetterà di garantire l'attuazione ottimale di interventi ad alto impatto in grado di ridurre significativamente la mortalità e la morbilità tra tutti i gruppi target, con particolare attenzione ai più vulnerabili, in un contesto in cui si registrano elevati tassi di morbilità e mortalità materno-infantile ed un indice di sviluppo umano ben al di sotto al di sotto della media per la sua categoria (0.42).
- **Beneficiari.** Beneficiaria dell’intervento sarà la popolazione congolese *latu sensu*, in quanto l’intervento mira a rafforzare il servizio sanitario nazionale. Il bacino di utenza delle strutture sanitarie oggetto dell’iniziativa beneficerà direttamente dell’azione di sviluppo di sistemi sanitari integrati in grado di offrire cure avanzate, diagnosi accurate e terapie efficaci. Beneficiari diretti saranno, inoltre, i membri del personale medico-sanitario, a più livelli -dirigenziale, tecnico, medico e infermieristico, che vedranno migliorate le loro conoscenze e competenze in termini di gestione e

manutenzione della piattaforma tecnica sanitaria. Infine, il Ministero della Salute e della Popolazione sarà rafforzato, rendendolo autonomo nella gestione delle apparecchiature biomediche e garantendo la presenza di professionisti locali con le competenze tecniche necessarie per assicurare la disponibilità e l'efficacia della piattaforma tecnica sanitaria.

- **Ente Esecutore.** L'iniziativa sarà realizzata dalla controparte congolese nello specifico, in termini di governance da parte del Ministero della Cooperazione Internazionale e della Promozione del Partenariato Pubblico-Privato e del Ministero dell'Economia e delle Finanze mentre, l'attuazione sarà affidata al Ministero della Salute e della Popolazione e, qualora necessario ai fini della corretta ed efficace implementazione dell'azione, mediante ricorso a delega del servizio pubblico attraverso un partenariato pubblico-privato per l'affidamento di parte o tutte le attività di acquisizione di beni e servizi a una compagnia specializzata.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Alla fornitura di beni e servizi per la realizzazione degli interventi previsti, potranno partecipare anche aziende italiane con le competenze nel settore sanitario.

### **PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**

## **2. BURKINA FASO - Prevenzione e cura delle epatiti B e C per una copertura sanitaria universale. Università di Padova UNIPD – Euro 3.000.000.**

- **Obiettivi.** Ridurre la trasmissione e la letalità dei virus dell'epatite B e C, con particolare riguardo alla trasmissione madre-bambino, nei pazienti dell'ospedale universitario di Bogodogo, a Ouagadougou.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** La lotta contro le epatiti virali – fattori di rischio per cirrosi e carcinoma del fegato - è una priorità tanto a livello mondiale (SDG 2030 3, target 3.3) che in Burkina Faso, dove il 10% della popolazione è infettato dal virus B ed il 3% dal virus C. L'iniziativa si inserisce nella politica e nella pianificazione sanitaria nazionale, contribuendo alla loro attuazione presso l'ospedale universitario di Bogodogo, una delle principali strutture di riferimento della capitale nonché storico beneficiario della cooperazione sanitaria italiana in Burkina. L'intervento AICS è stato richiesto dalla direzione dell'ospedale ed è supportato dal locale Ministero della Sanità.
- **Beneficiari.** Beneficiari dell'iniziativa saranno: 25.000 soggetti da sottoporre a screening, tra cui le circa 12.000 gestanti in visita prenatale, le madri dei pazienti ricoverati in pediatria e i pazienti chirurgici; 300 neonati di madre positiva all'epatite B da proteggere dall'infezione tramite somministrazione di vaccino ed immunoglobuline alla nascita e di antivirali alla madre durante la gravidanza; 3.000 casi di epatite B e C da gestire; 238 operatori sanitari dell'ospedale da formare sulla prevenzione, la diagnosi e la cura delle epatiti.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore (ex. Art. 24 L. 125/2014) sarà l'Università di Padova – identificata in quanto polo di eccellenza sul tema epatiti e sulla base della sua esperienza nell'ambito della cooperazione sanitaria in Africa - in partenariato con CUAMM/Medici con l'Africa e Istituto Superiore di Sanità (ISS).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il ricorso a competenze di eccellenza universitarie italiane a supporto di progetti di sviluppo caratterizza l'intervento della cooperazione italiana in Burkina Faso sin dalle sue origini, in particolare per quanto riguarda il settore sanitario e più specificamente la lotta contro endemie quali malaria, HIV/AIDS e tubercolosi. L'intervento dell'Università di Padova prosegue pertanto questo approccio, rinforzando – con il partenariato con l'ISS, che già in passato è intervenuto nel paese in ambito malaria ed HIV/AIDS - la presenza di eccellenze italiane in ambito sanitario e scientifico. L'intervento del Sistema Italia nel settore sanitario in Burkina si è sempre caratterizzato anche per la presenza di OSC italiane. Il partenariato di UNIPD con Medici con l'Africa/CUAMM, che ha al suo attivo una precedente iniziativa di supporto ad un ospedale regionale del Paese, rafforza tale presenza.

### 3. BURKINA FASO - RAPIDE - Rafforzare l'allerta precoce basata sull'impatto per un processo decisionale efficace in Burkina Faso. **Fondazione CIMA – Euro 3.000.000.**

- **Obiettivi.** Dotare il Burkina Faso di strumenti metodologici e tecnologici per aumentare la conoscenza del rischio e la gestione delle allerte ed emergenze legate a eventi meteo-climatici estremi.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa è da considerarsi parte integrante della strategia nazionale per la gestione delle catastrofi definita dal Consiglio Nazionale per il Soccorso e la Riabilitazione d'Emergenza (CONASUR), creato con decreto presidenziale n. 624 nel 2004, sotto la supervisione del Ministero dell'Azione sociale e della Solidarietà nazionale e mirato a supportare l'attuazione della legge n° 012/2014 (Legge DRM), che è il principale documento legislativo per la riduzione del rischio di disastri naturali in Burkina Faso. In particolare, l'iniziativa è in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale 2021-2025 (PNDES II) del Paese nel quale, l'Effetto Atteso 4.1.2, "La resilienza delle famiglie agro-silvo-pastorali, faunistiche e ittiche alle variazioni climatiche è rafforzata" viene messo in relazione con il target 2.4 dell'OSS 2 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- **Beneficiari.** Il numero totale di beneficiari diretti è di 723.416, di cui: 723.366 cittadini residenti nel Comune di Pabré e nei distretti 3,4 e 10 del Comune di Ouagadougou; 50 tecnici nazionali burkinabé (coinvolti tra 9 istituzioni/organizzazioni).
- **Ente Esecutore.** L'Ente Esecutore individuato per l'implementazione dell'iniziativa è la Fondazione CIMA di Genova.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Ente Esecutore Fondazione CIMA è una struttura operativa del Servizio Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, secondo il Decreto Legislativo 1/2018, il cosiddetto *Codice della Protezione Civile*. Nel 2020, con il decreto d'istituzione dell'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione CIMA è stata inserita nell'elenco degli enti meteo nazionali. La ricerca scientifica condotta dalla Fondazione si concentra sulla mitigazione del rischio da disastro.

### 4. CIAD - Promuovere l'empowerment socio-economico di giovani e donne nelle filiere agro-silvo-pastorali sostenibili in Ciad (FASEND). **Affidamento a OSC italiane e Gestione diretta – Euro 3.000.000.**

- **Obiettivi.** Contribuire a migliorare il benessere e la sicurezza alimentare delle popolazioni delle province di Ouaddai, Dar Sila, Salamat et Moyen-Chari del Ciad. Valorizzare sistemi agro-silvo-pastorali e ittici resilienti, favorendo l'aumento del reddito, in particolare di donne e giovani.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** La Repubblica del Ciad è un Paese saheliano senza sbocco sul mare, a basso reddito e con deficit alimentare. Il 95% dell'agricoltura dipende dalle precipitazioni e l'80% della popolazione attiva è impiegata nei sistemi alimentari. La frequenza di siccità e inondazioni espone dunque le famiglie a un alto grado di vulnerabilità stagionale. L'iniziativa intende sostenere lo sviluppo e il miglioramento di catene di valore agro-silvo-pastorali e ittiche sostenibili e bancabili, al fine di aumentare la produzione agricola (intensificazione agro-ecologica) e aggiungere valore alle predette catene. Essa è pertanto coerente con gli obiettivi generali del governo delineati nella "*Visione 2030: il Ciad che vogliamo*", che consiste nel trasformare il Ciad attraverso la modernizzazione e la diversificazione, con un ruolo centrale del settore privato.
- **Beneficiari.** Il numero di beneficiari diretti è stimabile in circa 5.120 persone, con particolare attenzione alle categorie maggiormente vulnerabili, quali giovani e donne. Il numero di beneficiari indiretti è stimato in circa 30.000 persone, comprendenti i membri delle famiglie dei beneficiari diretti, autorità locali, organizzazioni della società civile, altri agricoltori, agro-pastori, pescatori, operatori delle filiere e commercianti.
- **Ente Esecutore.** L'iniziativa, della durata di 36 mesi, avrà un valore totale di Euro 3.000.000, che saranno in parte affidati a OSC italiane attraverso apposito bando ai sensi delle procedure ex delibera n. 50 del 5 febbraio 2018 (Euro 2.550.000), ed in parte in gestione diretta da parte della sede AICS di Niamey (Euro 450.000) per la supervisione, il monitoraggio, le attività di divulgazione e diffusione dei risultati e il coordinamento con le autorità locali.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La scelta di destinare l'85% del budget (Euro 2.550.000) a progetti da realizzare attraverso le OSC italiane presenti in Ciad dimostra la forte volontà di rafforzare la presenza del Sistema Italia nel Paese. Molte OSC sono presenti sul territorio da decenni, avendo quindi acquisito una conoscenza approfondita del contesto e disponendo di un vantaggio comparativo, rispetto ad altri attori, nella realizzazione delle attività promosse da questa iniziativa.

**5. ETIOPIA - Restauro e miglioramento del patrimonio culturale e storico dell'Università di Addis Abeba. Politecnico di Torino – Euro 4.000.000.**

- **Obiettivi.** L'Obiettivo Generale dell'iniziativa è quello di "Aumentare la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale per il benessere socio-economico" (SDG 11.4; 11.7; 12b); l'Obiettivo Specifico è la "Valorizzazione del patrimonio culturale socio-economico legato al Palazzo *Geneute Leul* - che ora ospita il Museo Etnografico - e alla *Alle School of Fine Arts and Design (ASFAD)* del campus dell'Università di Addis Abeba".
- **Contesto e rilevanza politica.** Nel quadro dell'*Ethio-Italian Cooperation Framework*, l'iniziativa nasce da una richiesta dall'Università di Addis Abeba all'Ambasciata d'Italia

per il restauro infrastrutturale del Palazzo *Geneute Leul* e da una richiesta, sostenuta dall'Istituto Italiano di Cultura, per la ristrutturazione di uno studio di proprietà dell'ASFAD, in grado di ospitare gli studenti dei corsi di cinematografia. L'iniziativa è in linea con la strategia del governo etiopico, delineata nel Piano di sviluppo decennale 2021- 2030 (10YDP) e con le Riforme economiche interne 2.0 (HGER), per promuovere il turismo e migliorare la gestione del patrimonio naturale e culturale del Paese. L'iniziativa sarà ulteriormente supportata attraverso un progetto Team Europe Initiative (TEI) "*Strengthening Museum Partnerships*" coordinato dall'Ufficio III dell'AICS di Roma, che contribuirà a mettere in rete i partner etiopici con il sistema italiano del settore culturale, nei campi del restauro, della digitalizzazione dei cataloghi museali, della cinematografia e delle professionalità museali nonché della ricerca storico-antropologica.

- **Beneficiari.** Beneficiaria dell'intervento sarà la popolazione etiopica *lato sensu*, in quanto l'intervento di restauro mira a salvaguardare e conservare parte del patrimonio materiale culturale dell'Etiopia. Gli studenti del dipartimento di cinematografia dell'università saranno beneficiari diretti, in quanto potranno usufruire di spazi moderni con tecnologie adeguate all'apprendimento e la produzione di film. Beneficiari diretti saranno, inoltre, tutti i funzionari del museo, che vedranno migliorate le loro conoscenze e competenze in termini di restauro, conservazione e tutela del patrimonio culturale.
- **Ente Esecutore.** L'iniziativa sarà realizzata dal Politecnico di Torino con un Partner attuatore italiano di progetto altamente specializzato in opere di restauro (da identificare post-delibera).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il punto di forza principale della presenta iniziativa è il coinvolgimento di eccellenze italiane in attività di cooperazione tecnico-culturale in grado di rafforzare e valorizzare il Sistema Italia all'estero.

**6. GHANA - I.N.S.P.I.R.E.: Iniziativa per la Nascita di Soluzioni Professionali Innovative percepite come Risorse dall'Ecosistema imprenditoriale in Ghana. Università Cattolica di Milano – Euro 3.500.000.**

- **Obiettivi.** Aumentare le opportunità di lavoro per giovani ghanesi, con particolare riferimento alle donne e alle persone con disabilità, migliorando le competenze dei giovani attraverso un'offerta formativa di qualità, e rafforzando il tessuto imprenditoriale.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'intervento si inserisce nel quadro delle priorità di sviluppo del Governo ghanese, allineandosi all'insieme delle politiche relative al miglioramento dell'offerta formativa tecnico-professionale, della promozione di posti di lavoro dignitoso e di rafforzamento delle piccole e medie imprese.
- **Beneficiari.** 5 figure manageriali dell'Ufficio di Statistica in Ghana; 10 rappresentanti delle agenzie governative per la promozione dell'impiego giovanile; 570 imprenditori (per altrettante imprese); 10 Formatori/manager della *University of Professional Studies Accra* (UPSA); 4.615 studenti di Centri di Formazione Professionale (CFP), 500

dei quali riceveranno una borsa lavoro; 16 Figure manageriali dei CFP; 193 Docenti e personale scolastico dei CFP.

- **Ente Esecutore.** Università Cattolica di Milano (ex. Art. 24 L.125/2014).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'esecuzione dell'iniziativa sarà affidata ad un'eccellenza universitaria italiana, attiva in Ghana da oltre dieci anni. L'idea progettuale, attraverso il coordinamento e l'esperienza maturata dall'Università Cattolica di Milano, origina da un'approfondita analisi dei bisogni condotta in partenariato con attori della società civile ghanese, seguendo gli indirizzi e le priorità definiti dai documenti programmatici del Governo del Ghana. L'iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con il soggetto omologo ghanese, la *University of Professional Studies Accra* (UPSA), Università pubblica con sede nella capitale, il Centro di Ricerca Interuniversitario per i Servizi di Pubblica utilità (CRISP), *E4Impact Foundation* Impresa Sociale, Fondazione legata all'Università Cattolica per lo sviluppo imprenditoriale in Africa e la OSC Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS). Saranno valorizzate e incentivate possibili sinergie con altri attori del Sistema Italia (ICE, associazioni di imprenditori, aziende, centri di ricerca italiani) e omologhi ghanesi.



## B) PIANO MATTEI

### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

7. Contributo volontario a favore del **CIHEAM Bari** per il finanziamento dell'iniziativa "Rafforzamento degli ecosistemi agroalimentari in partenariato con il settore privato in Senegal" - **Euro 67.000.000.**

#### **(Ufficio II)**

- **Obiettivi.** L'obiettivo del progetto è la costituzione di ecosistemi economici, tecnici e istituzionali, orientati a ridurre il grado di dipendenza dall'estero del Paese partner in materia di sicurezza alimentare (cd "sovranià alimentare"). In particolare il progetto abbraccia i seguenti settori di intervento: 1) sviluppo agricolo 2) sociale e formazione, 3) sostenibilità e resilienza ai cambiamenti climatici (anche attraverso il sostegno alla filiera sementiera). Attraverso attività quali la realizzazione di una model farm, la realizzazione di sistemi irrigui efficaci per contenere la desertificazione, la realizzazione di interventi per la valorizzazione delle produzioni in post raccolta, la realizzazione di campi madre per la moltiplicazione delle sementi in loco, si mira a rendere il paese auto-sostenibile grazie alla produzione locale di sementi e lo sviluppo della relativa filiera. Alle attività in campo agronomico, verranno affiancate azioni di rafforzamento istituzionale del Ministero dell'Agricoltura e degli Uffici regionali, nonché interventi per rendere accessibili infrastrutture ad uso della comunità locale e sviluppare competenze innovative nella gestione di sistemi colturali avanzati, promuovendo benefici socioeconomici nelle comunità residenti nell'area di intervento, con una particolare attenzione all'inclusione dei gruppi più vulnerabili.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il Senegal è caratterizzato da un settore agricolo poco sviluppato che lascia il Paese fortemente dipendente da importazioni e con un grave tema di insicurezza alimentare. In particolare, il Senegal fa affidamento sulle importazioni per il 50% delle sue necessità alimentari, soprattutto per prodotti come riso, grano e mais. Solo il 3% degli agricoltori ha accesso a macchine o mezzi agricoli (e.g. sementi, fertilizzanti, ecc.), evidenziando una predominanza dell'agricoltura tradizionale di sussistenza. Il settore agricolo nazionale rappresenta ca. 16% del PIL ed impiega ca. due terzi della forza lavoro, mentre circa il 49% del territorio senegalese è coltivabile, offrendo significative opportunità per lo sviluppo agricolo. In aumento anche il rischio desertificazione, con ca. 30% dei terreni impattati. Data la rilevanza politica del Paese, su indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto mira a favorire lo sviluppo socioeconomico locale di un'ampia area del Paese.
- L'iniziativa, richiesta dalla Cabina di Regia del Piano Mattei, è parte di una più ampia progettualità, avviata prima dell'estate con il varo del progetto dell'intervento in Libia, da attuare in ben 10 Paesi africani. Dopo il suo avvio in Senegal sarà realizzata entro fine anno in almeno altri due Paesi africani, Ghana e Costa d'Avorio. Una volta avviato in un numero sufficiente di Paesi tale progettualità continentale sarà presentata in

una prossima riunione della Cabina di regia del Piano Mattei, per essere poi formalmente inserito nel Piano stesso.

- **Beneficiari.** I beneficiari dell’iniziativa saranno le collettività residenti nelle aree oggetto dell’intervento (Saint Louis, nel nord del Paese) e le istituzioni locali. Data la rilevanza dell’iniziativa, essa avrà ricadute positive su tutto il sistema socioeconomico del Senegal, contribuendo in maniera diretta e sostanziale allo sviluppo del Paese.
- **Ente esecutore.** Ente esecutore è il CIHEAM di Bari, dotato di consolidata esperienza in tale ambito, in partenariato con eccellenze del Sistema Paese dotate della necessaria esperienza tecnica.
- **Coinvolgimento del Sistema.** Il progetto intende incentivare sinergie e complementarità con gli investimenti privati e si realizzerà concretamente attraverso l’utilizzo delle competenze e dei servizi offerti dalle eccellenze del Sistema Italia e in particolare dal settore privato. Il progetto verrà realizzato dal **Gruppo Bonifiche Ferraresi** in partenariato con le rilevanti controparti senegalesi e prevede il coinvolgimento di attori chiave del Sistema Italia che forniranno un supporto alla realizzazione delle attività legate all’intervento. Tra gli altri: **Società Italiana Sementi S.p.A. (“SIS”)**; **Consorzi Agrari d’Italia S.p.A. (“CAI”)**, per la fornitura di input per la produzione, **OCRIM S.p.A. (“OCRIM”)**, per lo stoccaggio ed i mulini; ed infine **Italian Tractor S.r.l. (“Italian Tractor”)**, **SDF S.p.A. (“SDF”)**, **Gruppo NARDI S.r.l. (“NARDI”)**, e **Marchio Gaspardo S.p.A. (“Marchio Gaspardo”)** per la fornitura di mezzi legati agli obiettivi di meccanizzazione.

#### **PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**

#### **8. COSTA D’AVORIO - Un futuro per la salute: garantire cure di qualità per mamme e neonati in Costa d’Avorio – Euro 3.000.000. Università Cattolica del Sacro Cuore.**

- **Obiettivi.** Obiettivo specifico dell’iniziativa è assicurare l’accesso a servizi sanitari materno - infantili di qualità, in particolare nelle aree più densamente popolate e remote.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** La riduzione della mortalità materna e neonatale costituisce una delle principali sfide per il sistema sanitario della Costa d’Avorio, in particolare nelle aree remote e nelle periferie urbane. Al fine di migliorare le prestazioni per queste popolazioni svantaggiate, il locale Ministero della Sanità intende promuovere il partenariato con l’Unione delle strutture sanitarie cattoliche ed ha richiesto ad AICS un supporto per rinforzare tali strutture ed agevolare il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle interazioni pubblico/privato.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell’iniziativa saranno 102.500 utenti dei servizi sanitari, 40 operatori sanitari formati, 6.000 persone sensibilizzate.
- **Ente Esecutore.** Università Cattolica del Sacro Cuore (Art. 24 L.125/2014), in partenariato con Medici per l’Africa/CUAMM.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’Università Cattolica del Sacro Cuore è stata identificata quale Ente esecutore in quanto polo di eccellenza italiano in ambito

medico e formativo già impegnato nella realizzazione in altri paesi africani di progetti sanitari finanziati da AICS. L'università interverrà in partenariato con l'OSC Medici con l'Africa/CUAMM impegnata dal 2023 nel Paese tramite un progetto finanziato da ENI.

**9. COSTA D'AVORIO - Verso la copertura sanitaria universale: potenziare la qualità delle cure materno-neonatale in Costa d'Avorio. Università di Padova UNIPD – Euro 12.000.000.**

- **Obiettivi.** L'iniziativa si propone di contribuire all'estensione quantitativa e qualitativa della Copertura Sanitaria Universale, con particolare riferimento ai servizi sanitari materno – infantili, assicurando l'accesso a servizi sanitari integrati e di qualità in Costa d'Avorio.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** Nelle periferie della città di Abidjan la riduzione della mortalità materna e neonatale costituisce una delle principali sfide per il sistema sanitario. La proposta fa seguito ad una delle quattro richieste di intervento a supporto del settore sanitario identificate dal Ministero della Sanità della Costa d'Avorio e proposte all'intervento italiano.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa sono 31.500 gestanti e neomamme, 10.400 neonati, 100.000 persone sensibilizzate e 86 sanitari formati.
- **Ente Esecutore.** Università di Padova (ex.art.24 L.125/2014), in partenariato con CUAMM/Medici con l'Africa.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Università di Padova è stata identificate quale Ente esecutore in quanto polo di eccellenza italiano in ambito medico e formativo, già impegnato nella realizzazione in altri paesi africani di progetti sanitari finanziati da AICS. L'università interverrà in partenariato con l'OSC Medici con l'Africa/CUAMM, già presente nel Paese.

**10.COSTA D'AVORIO – Finanziamento per la concessione di contributi a iniziative promosse da Organizzazioni della Società Civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3, dell'art. 26 della Legge n. 125/2014 – Dotazione finanziaria pari a Euro 30.000.000**

- Tale approvazione consentirà all'Agenzia di lanciare una procedura comparativa pubblica per l'assegnazione di progetti in **ambito educativo** e per la **tutela dei minori** in Costa d'Avorio, nuovo Paese prioritario della Cooperazione Italiana.

## C) MULTI-BILATERALI

### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

#### 11. BURKINA FASO – Infrastrutture, arredi ed equipaggiamento biomedico del Centro Ospedaliero Universitario di Bogodogo – UNOPS – Euro 3.700.000.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’iniziativa ha l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi dell’ospedale di Bogodogo, una delle poche strutture sanitarie pubbliche della capitale Ouagadougou. Le attività infrastrutturali comprenderanno la ristrutturazione e l’estensione delle sale operatorie, di maternità e urgenza ostetrica. Verranno inoltre forniti all’ospedale equipaggiamenti ospedalieri per la banca del sangue, l’infermieristica, la ginecologia, la pediatria e la farmacia. Il personale dell’ospedale sarà opportunamente formato all’utilizzo di questi equipaggiamenti. **L’iniziativa costituisce una componente di un intervento della Cooperazione Italiana per complessivi 9 milioni di euro, che vede anche il coinvolgimento di Università di Padova e OMS (vedi punti nn. 1 e 13). Il Ministero della Salute e dell’Igiene pubblica del Burkina Faso (lettera del 10 novembre 2023) e l’Ospedale di Bogodogo (lettera del 27 ottobre 2023) hanno espresso il loro gradimento alla realizzazione di questa iniziativa.**
- **Contesto e rilevanza politica.** Nonostante la forte instabilità politica e il colpo di Stato del 2022 in Burkina Faso, la Cooperazione Italiana continua a essere impegnata nel Paese, per contribuire a sostenere i bisogni essenziali della popolazione burkinabè, tra cui i servizi di base e la sanità. L’Italia è attiva da decenni nel settore della sanità urbana in Burkina Faso. L’ospedale di Bogodogo si è sviluppato proprio a partire da un ospedale distrettuale finanziato dalla Cooperazione Italiana a inizio degli anni Duemila e in seguito potenziato dal locale Ministero della Salute. L’ospedale necessita ora di essere ristrutturato per poter continuare a fornire prestazioni di qualità a un crescente numero di pazienti.
- **Beneficiari.** Beneficeranno degli interventi il personale dell’ospedale (circa 800 dipendenti) e i pazienti (stimati in circa 100.000 l’anno).
- **Ente esecutore.** UNOPS vanta una comprovata esperienza nella gestione e realizzazione di interventi infrastrutturali in Africa, anche in contesti fragili sotto il profilo istituzionale e securitario quale quello burkinabé. Le Autorità locali, tramite il Ministero della Salute e la Direzione dell’Ospedale di Bogodogo saranno direttamente coinvolti nella gestione del progetto, fornendo le linee generali di indirizzo e monitorandone l’attuazione.

I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organizzazione Internazionale ammontano al 6% (207.360 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 36.634 euro.

**Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto è parte di un’unica iniziativa a sostegno del sistema sanitario burkinabé, nella quale rientra anche l’intervento con l’Università di Padova, che opererà in partenariato con CUAMM/Medici con l’Africa e Istituto Superiore di Sanità. Gli attori italiani presenti in loco potranno partecipare alle procedure di gara per l’assegnazione di lavori e la fornitura di beni e servizi, che

saranno indette da UNOPS sulla base delle sue norme interne. Acquisito parere del Ministero della Salute.

**12. BURKINA FASO** – Rinforzo delle competenze tecniche e gestionali del CHU Bogodogo, della manutenzione biomedica e della lotta contro le epatiti virali – **OMS – Euro 2.300.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa costituisce una componente di un intervento della Cooperazione Italiana per complessivi 9 milioni di euro, che vede anche il coinvolgimento di Università di Padova e UNOPS (vedi punti nn. 1 e 12). Il progetto di OMS integra gli interventi di ristrutturazione e di equipaggiamento dell’Ospedale di Bogodogo previsti dalla componente affidata a UNOPS, tramite lo sviluppo delle capacità di gestione tecnica e amministrativa della struttura, l’implementazione di un sistema digitale di informazione ospedaliera e di una cartella clinica elettronica. **È stato acquisito il gradimento alla realizzazione dell’iniziativa da parte del Ministero della Salute e dell’Igiene Pubblica con lettera del 14 novembre 2023.**
- **Contesto e rilevanza politica.** La Cooperazione Italiana ha acquisito una vasta e riconosciuta esperienza nel settore della sanità urbana in Burkina Faso. Gli interventi di questa iniziativa con OMS sono basati sulle priorità espresse dal personale della struttura di Bogodogo, in particolare in relazione alla necessità di rafforzare le competenze tecnico-amministrative del personale e di realizzare un sistema di manutenzione biomedica a potenziale beneficio non solo del Centro ospedaliero di Bogodogo ma di tutte le strutture ospedaliere del Burkina Faso.
- **Beneficiari.** Beneficeranno i circa 100.000 pazienti che annualmente usufruiscono dei servizi dell’ospedale; circa 50.000 pazienti testati per epatite B e C; il personale della struttura (circa 800 sanitari); e circa 6.500 operatori sanitari formati alla gestione dei casi di epatite.
- **Ente esecutore.** La realizzazione dell’iniziativa è affidata all’OMS, in coordinamento con il locale Ministero della Salute, l’Ospedale di Bogodogo e con UNOPS. Gli interventi relativi all’epatite virale saranno attuati in coordinamento con la locale Direzione Generale della Sanità e dell’Igiene Pubblica. L’OMS è presente in Burkina Faso da decenni e ha già all’attivo collaborazioni con le Autorità locali. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 13% (264.602 euro). Secondo le regole dell’OMS, al progetto non si applica la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto è parte di un’unica iniziativa a sostegno del sistema sanitario burkinabé, nella quale rientra anche l’intervento in partenariato con l’Università di Padova, che opererà in partenariato con CUAMM/Medici con l’Africa e Istituto Superiore di Sanità.  
Gli attori italiani presenti in loco potranno partecipare alle gare indette dall’OMS, che si svolgeranno secondo le regole e procedure interne dell’Organismo.

**13. CIAD - SOLARHO -** Sostegno all’autonomizzazione dei rifugiati e delle popolazioni ospitanti del Ciad - **PAM - Euro 2.000.000.**

## **(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale e l’autosufficienza economica dei rifugiati e delle comunità ospitanti nelle province di Sila e Moyen Chari (sud-est del Paese), tramite il miglioramento dei redditi e dei mezzi di sussistenza, prestando particolare attenzione a donne e giovani.  
L’iniziativa prevede di favorire l’accesso alle risorse naturali e alle infrastrutture di produzione idro-agricola, diffondere tecniche produttive sostenibili (anche tramite attività di formazione) e sostenere l’accesso dei piccoli agricoltori al mercato.  
**È stato acquisito il gradimento alla realizzazione dell’iniziativa da parte del Ministero ciadiano della Produzione e dell’Industrializzazione Agricola, con lettera del 2 settembre 2024.**
- **Contesto e rilevanza politica.** Nel quadro del nuovo Documento triennale di programmazione e indirizzo 2024-2026, attualmente in fase di approvazione, il Ciad è stato incluso nel novero dei Paesi prioritari della Cooperazione italiana.  
L’iniziativa contribuisce a sostenere il Ciad nella risposta alle crisi multiple che si registrano nel Paese, con particolare riguardo all’insicurezza alimentare, agli shock climatici e alla pressione derivante dall’afflusso di migranti, sfollati e rifugiati da Sudan e Repubblica Centrafricana. L’intervento punta pertanto a promuovere la stabilità sociale ed economica del Ciad, Paese del Sahel attraversato da criticità interne a più livelli e circondato da contesti fragili e conflitti complessi (in particolare quello sudanese).
- **Beneficiari.** Il progetto si propone di raggiungere circa 3.500 famiglie, ossia circa 21.000 beneficiari.
- **Ente esecutore.** Il PAM è un partner consolidato della Cooperazione italiana nel Sahel. In Ciad, l’Organismo sta realizzando un progetto deliberato dal Comitato Congiunto nel 2022 (1,5 milioni a dono), sinergico alla presente proposta, che sta raggiungendo risultati apprezzabili secondo le valutazioni della locale Sede AICS.  
Il PAM promuove nella regione saheliana un programma integrato di resilienza, che combina rafforzamento istituzionale, comunitario e familiare nell’ottica di favorire lo sviluppo rurale. Dal 2018, tale programma ha raggiunto importanti risultati, trasformando l’equivalente di circa 42.400 campi da calcio di terreni degradati in campi agricoli e orti.  
I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organismo ammontano al 6,5% (122.066 euro). Secondo le regole del PAM, al progetto non si applica la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto è complementare all’intervento bilaterale “FASEDA” (punto 3 dell’ordine del giorno) da realizzare mediante affidamento a OSC italiane e in gestione diretta. In particolare, il progetto con le OSC si concentrerà sulla valorizzazione delle catene del valore, sulla trasformazione e sulla commercializzazione nei settori agro-silvo-pastorale e della pesca. L’Ambasciata e la Sede AICS di Niamey (responsabile per il Ciad) assicureranno il costante coordinamento tra l’intervento con il PAM e quello da affidare a OSC italiane.  
Inoltre, gli attori italiani potranno partecipare alle procedure di gara indette nel quadro dell’iniziativa in parola, che si svolgeranno secondo le regole del PAM.

**14. EGITTO** – Rafforzare i sistemi di protezione dell'infanzia per proteggere bambini e adolescenti a rischio di migrazione irregolare e tratta di esseri umani e le loro famiglie (NAGAH) – **UNICEF** – Euro 5.000.000.

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L'intervento si propone di fornire servizi di protezione dell'infanzia a beneficio di bambini/e, adolescenti e famiglie esposti al rischio di migrazione irregolare, sulla base di un approccio inclusivo e rispondente alle esigenze di genere. I servizi offerti includeranno attività di supporto legale, istruzione, protezione sociale ed *empowerment* economico. Il progetto prevede inoltre attività di sensibilizzazione dei giovani sui rischi connessi alla migrazione irregolare, al traffico e alla tratta. L'iniziativa sarà realizzata in 12 villaggi in 6 Governatorati, selezionati in base a indicatori sui diritti dell'infanzia, violenza sui minori, stato dei servizi esistenti e vicinanza al Mediterraneo.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa, connessa a precedenti progetti di cooperazione realizzati assieme a UNICEF, conferma la centralità della questione migratoria nella strategia italiana di cooperazione allo sviluppo in Egitto, che si pone il duplice obiettivo di assicurare adeguata tutela dei soggetti più esposti ai rischi connessi alle migrazioni irregolari e di contribuire alla rimozione delle cause profonde dei flussi. In tal senso, si tratta di un'iniziativa pienamente coerente con l'azione promossa dall'Italia nel quadro del Processo di Roma, che vede tra i suoi membri sia l'Egitto che l'UNICEF.

L'intervento contribuisce all'attuazione dei piani di sviluppo egiziani (in particolare "Egypt Vision 2030", l'iniziativa "Haya Karima – Vita dignitosa" e la "Strategia nazionale 2016-2026 per la lotta alla migrazione illegale") e rappresenta una concreta applicazione del **Programma Paese 2023-2027 sottoscritto da UNICEF e dal Ministero egiziano della Solidarietà Sociale il 6 giugno 2023.**

- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa sono: 17.500 bambini/e a rischio o coinvolti in fenomeni di migrazione irregolare, 4.500 genitori e 600 fornitori di servizi per la protezione dell'infanzia, formati sulla risposta di genere e sulla tutela dei minori.

**Ente esecutore.** UNICEF è stato identificato come ente esecutore in virtù del suo forte radicamento nel Paese (dove è presente sin dagli anni '50) e dell'attuale partenariato quinquennale instaurato con il Governo egiziano, nel cui quadro la presente iniziativa si inserisce. UNICEF collaborerà con i Ministeri competenti egiziani (in particolare Solidarietà Sociale, Gioventù e Sport). UNICEF è inoltre un partner di lunga data della Cooperazione italiana per la realizzazione di progetti in Egitto, da ultimo un intervento deliberato nel 2023 in materia di istruzione e inclusione dei disabili.

I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organismo ammontano al 8% (366.703,34 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 49.504,95 euro.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nel quadro dell'intervento si intende favorire lo scambio di esperienze tra professionisti (educatori, mediatori, tutori) italiani e egiziani in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati, puntando a

organizzare una visita in Italia di giovani egiziani e a coinvolgere Comuni italiani (come quello di Milano, che negli anni ha gestito un considerevole afflusso di migranti dall'Egitto, minori inclusi), UNICEF Italia e associazioni attive nel settore della protezione dell'infanzia in Italia.

**15. ETIOPIA - Per il diritto all'educazione delle zone Gurage e West Shewa – UNOPS – Euro 4.200.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** Il progetto ha lo scopo di migliorare l'accesso dei bambini a un'educazione inclusiva, equa e di qualità nelle zone di Gurage (della regione Central Ethiopia) e di West Shewa (della regione Oromia). Le attività prevedono la costruzione di nuove infrastrutture scolastiche, la ristrutturazione di quelle esistenti e l'installazione di sistemi solari fotovoltaici e di sistemi di approvvigionamento idrico e di drenaggio delle acque reflue, anche nell'ottica di migliorare le strutture igieniche e l'accesso all'energia elettrica. Gli interventi infrastrutturali saranno accompagnati da attività di formazione per il funzionamento e la manutenzione degli impianti installati.  
**È stato acquisito il gradimento alla realizzazione dell'iniziativa da parte del Ministero etiope degli Affari Esteri con lettera del 5 settembre 2024.**
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è pienamente coerente con il Programma di cooperazione italo-etiope 2023-2025, adottato il 6 febbraio 2023 a Roma con la firma della relativa Dichiarazione congiunta da parte del Presidente del Consiglio italiano e del Primo Ministro etiope. In particolare, il "Programma" include una sezione tematica dedicata al rafforzamento dell'educazione inclusiva. Il progetto consentirà di innalzare ulteriormente il ruolo che l'Italia ricopre nell'assicurare l'accesso ai servizi di base per la popolazione etiopica al fine di garantire un'equa distribuzione dei dividendi della pace, in quanto si prevede di intervenire in contesti limitrofi alle aree toccate dal recente conflitto nel Paese.
- **Beneficiari.** Gli interventi riguardano due scuole (Gazanche in Gurage e Ambo in West Shewa), che accolgono rispettivamente una media di 1.000 studenti (450 maschi e 550 femmine) e di 3.170 studenti (1.359 maschi e 1.811 femmine), con un personale docente composto rispettivamente da 22 e da 78 insegnanti. Tra i beneficiari rientrano 600 studenti sfollati interni, ammessi nella scuola di Ambo (senza però un corrispondente incremento del numero di aule disponibili) e provenienti dalle aree di conflitto limitrofe.
- **Ente esecutore.** UNOPS è stato identificato come ente esecutore in virtù sia della sua comprovata esperienza nella realizzazione di infrastrutture e nella fornitura di servizi e attrezzature sia della sua capacità di operare con rapidità anche in aree remote. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organizzazione Internazionale ammontano al 6% (235.382,03 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 41.584,15 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le OSC italiane eventualmente presenti in loco e con competenza nel settore di intervento dell'iniziativa in parola avranno la possibilità di partecipare alle gare indette da UNOPS, che si svolgeranno secondo le regole e



procedure interne dell'Organismo. UNOPS informerà tempestivamente i fornitori italiani dell'avvio delle gare. L'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba evidenzia che le attività avranno luogo in aree spesso interessate da problematiche di carattere securitario, che rischierebbero di rendere difficile lo svolgimento di lavori in loco da parte di personale italiano.

**16. LIBIA – “LSD – Intervento in Libia per il controllo di Lumpy Skin Disease” – CIHEAM Bari – Euro 500.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L'intervento punta a contribuire al miglioramento della salute animale e della sicurezza alimentare in Libia, focalizzandosi sulla creazione di un sistema efficace di identificazione e controllo della malattia virale dei bovini denominata “*Lumpy Skin Disease*” (o “Febbre nodulare bovina”), propagatasi in Cirenaica a partire dal 2023 con ricadute negative sul settore zootecnico e sull'economia locale. L'iniziativa si articola in due componenti: la prima si concentra sul potenziamento del laboratorio pubblico di Bengasi, con attività di formazione e di fornitura di attrezzature e tramite la creazione di unità di sierologia e diagnostica molecolare; la seconda prevede lo sviluppo di un piano di monitoraggio e controllo della malattia bovina, tramite il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali e attività di informazione a vantaggio della popolazione rurale.

**È stato acquisito il gradimento alla realizzazione dell'iniziativa da parte del Centro Nazionale di Salute Animale di Bengasi del Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento libico con lettera del 15 giugno 2024.**

- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è coerente con la strategia della Cooperazione italiana in Libia, incentrata sul sostegno a settori vitali dell'economia libica (quali allevamento e agricoltura) e sul rafforzamento delle capacità delle istituzioni libiche, in un'ottica di triplo nesso umanitario-sviluppo-pace. Sotto il profilo geografico, l'intervento è in linea con l'orientamento della Cooperazione italiana di operare in tutte le regioni del Paese. In particolare l'iniziativa consentirà di rafforzare ulteriormente l'azione italiana in Cirenaica, anche nelle zone colpite dall'uragano Daniel.
- **Beneficiari.** L'intervento andrà a beneficio diretto di almeno 335 persone (5 saranno formate sul tema del *capacity building* istituzionale; 10 riceveranno formazione tecnica in Italia; 20 saranno formate in loco; 300 allevatori e altri beneficiari attraverso tre eventi divulgativi). Indirettamente, l'iniziativa andrà a beneficio di tutti gli allevatori della Cirenaica – oltre 24.000 – e della popolazione residente nell'area interessata dalla diffusione della malattia, che si aggira intorno a 2.389.000 abitanti.
- **Ente esecutore.** Il CIHEAM è stato scelto come ente esecutore alla luce della sua forte presenza in Libia e dell'efficace e consolidata collaborazione con la Cooperazione italiana per realizzare progetti in Africa mediterranea e in altre regioni del continente. In particolare, il CIHEAM ha beneficiato nel 2024 di un contributo di 25 milioni di euro a dono per il rafforzamento della sicurezza alimentare in Cirenaica.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il CIHEAM intende coinvolgere quale partner tecnico l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM),

ente sanitario di diritto pubblico che rappresenta una eccellenza del Sistema Italia in materia di salute animale (è stato designato dal Ministero della Salute come Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali fin dal 1991). L'IZSAM è già stato coinvolto in precedenti interventi della Cooperazione italiana nell'ambito dell'allevamento e della salute animale.

**17. NIGER – Rafforzamento delle competenze e dell'accesso al mercato nel settore delle pelli in Niger – OIL – Euro 2.000.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a stimolare l'occupazione produttiva nel settore del pellame creando opportunità di lavoro, rafforzando le competenze degli artigiani e sostenendo il lavoro autonomo e lo sviluppo di micro e medie imprese. Verranno realizzate attività di rafforzamento delle competenze imprenditoriali e tecniche dei giovani e degli artigiani - anche per creare opportunità di espansione e accesso a nuovi mercati – e organizzati seminari ed eventi “*business-to-business*” e “*business-to-consumer*”.

**Il Centro dei mestieri del cuoio e dell'artigianato del Niger (CMCAN)**, posto sotto la tutela del Ministero dell'Educazione Nazionale, dell'Alfabetizzazione, dell'Insegnamento Professionale e della Promozione delle Lingue Nazionali, **ha espresso il suo gradimento alla realizzazione di questa iniziativa con lettera del 2 novembre 2023.**

- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è pienamente coerente con la strategia della Cooperazione italiana in Niger a seguito del golpe del luglio 2023, basata su un approccio volto a mantenere l'impegno nel Paese a sostegno dei bisogni e del benessere della popolazione locale, realizzando interventi in partenariato con Organizzazioni internazionali o, laddove possibile, con OSC italiane. Il Sahel è infatti un'area di crescente rilevanza per la Cooperazione italiana, che intende contribuire alla rimozione delle cause profonde dei flussi migratori irregolari che interessano la regione tramite interventi - quale quello in parola - focalizzati sulla formazione professionale, sulla creazione d'impiego e sullo sviluppo imprenditoriale.
- **Beneficiari.** Le attività andranno a beneficio di circa 30 formatori e 250 studenti del CMCAN, di 60 lavoratori della conceria di Gamkalé a Niamey e di circa 250 artigiani e 10 piccole imprese del settore del pellame.
- **Ente esecutore.** L'OIL è stata selezionata come ente esecutore in quanto ha già realizzato in Niger numerosi progetti di sviluppo delle catene del valore in filiere chiave dell'economia locale, tra cui rientra un programma di apprendistato formalizzato nel settore artigianale. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 13% (220.597 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 19.802 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** È previsto il coinvolgimento di Confartigianato e dell'Unione Nazionale Industria Conciaria (UNIC), al fine di identificare organizzazioni e aziende che possano partecipare alle varie attività (tecniche artigianali, design, manutenzione macchine, gestione rifiuti, commercializzazione). Tale coinvolgimento si sta concretizzando con un Protocollo d'Accordo, in fase di finalizzazione, tra UNIC et l'AIPCP (*Association Interprofessionnelle Cuirs et Peaux du Niger*). OIL sosterrà inoltre la partecipazione di imprese nigerine alle attività della fiera internazionale del

pellame “Lineapelle” (già consultata in fase di formulazione del progetto) e della fiera internazionale “MIPEL”, che si svolge due volte l'anno a Milano. OIL prenderà contatti con la Camera di Commercio italiana ad Accra (e la sua antenna a Niamey) e con l'ICE al fine di un loro coinvolgimento nella ricerca di partner per lo sviluppo di relazioni commerciali nel settore del pellame.

**18. NIGER - Sostenibilità dei sistemi alimentari nella Regione di Tahoua SO.SI.AL – FAO – Euro 3.000.000. (Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a migliorare la sicurezza alimentare delle popolazioni in tre comuni della regione nigerina di Tahoua. Sono previsti interventi di recupero delle terre degradate, sostegno alle colture fuori stagione, sessioni di formazione rivolte a donne sulla trasformazione/commercializzazione agroalimentare e il rafforzamento delle capacità tecniche dei servizi comunali in relazione all’attuazione di misure di adattamento e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico sull’agricoltura.  
**Il Ministero dell’Agricoltura e dell’Allevamento del Niger ha espresso il suo gradimento alla realizzazione di questa iniziativa con lettera del 15 marzo 2024.**
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa è pienamente coerente con la strategia della Cooperazione italiana in Niger a seguito del golpe del luglio 2023, basata su un approccio volto a mantenere l’impegno nel Paese a sostegno dei bisogni e del benessere della popolazione locale, realizzando interventi in partenariato con Organizzazioni internazionali o, laddove possibile, con OSC italiane.  
La regione di Tahoua è prioritaria per la Cooperazione italiana, che vi interviene con diversi progetti volti a migliorare la sicurezza alimentare delle popolazioni, creare opportunità economiche inclusive e favorire strategie di prevenzione e contenimento degli effetti avversi del cambiamento climatico. Si segnala in particolare la continuità dell’iniziativa in parola con il progetto PAMIRTA (Progetto di accesso ai mercati e alle infrastrutture rurali nella regione di Tahoua), finanziato con un credito da 20 milioni di euro, che ha tra gli obiettivi la costruzione di quattro infrastrutture di mercato, due delle quali site nell’area di influenza del progetto in parola.
- **Beneficiari.** Le attività andranno a beneficio di circa 7.200 famiglie (per un totale di circa 52.000 persone) suddivise nei tre comuni target.
- **Ente esecutore.** La FAO vanta una solida presenza nell’area di esecuzione del progetto, disponendo di un ufficio centrale a Niamey e di un ufficio secondario a Tahoua. La FAO collaborerà con una serie di partner esecutivi locali (in particolare la Rete delle Camere dell’Agricoltura e due ONG nigerine) e si coordinerà con i servizi decentrati del Ministero dell’Agricoltura e dell’Allevamento e del Ministero dell’Ambiente nigerini. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7% (196.262 euro). Secondo le regole della FAO, al progetto non si applica la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Gli attori italiani potranno partecipare alle procedure di gara indette nel quadro dell’iniziativa in parola, che si svolgeranno secondo le regole della FAO.

**19. SUDAN – RISCOS: resilienza e coesione sociale della popolazione sfollata e delle comunità ospitanti nel Sudan orientale (Stato di Kassala e Stato di Gedaref) – UNDP – Euro 1.000.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** In considerazione della drammatica crisi umanitaria provocata dal conflitto armato scoppiato in Sudan ad aprile 2023, l’iniziativa mira a rafforzare la resilienza delle persone sfollate internamente, dei rifugiati e dei membri delle comunità ospitanti negli Stati orientali di Kassala e Gedaref. In particolare, il progetto si concentrerà sul miglioramento dell’accesso ai servizi essenziali di base, sulla distribuzione di beni non alimentari (quali taniche d’acqua, tende e set a energia solare) e sul potenziamento della sicurezza alimentare tramite l’avvio dell’orticoltura domestica e attività di sostentamento non agricole, inclusa la formazione professionale.

**È stato acquisito il sostegno alla realizzazione dell’iniziativa da parte del Ministero delle Finanze dello Stato di Kassala con lettera del 27 maggio 2024 e del Ministero della Produzione e delle Risorse Economiche dello Stato di Gedaref con lettera del 10 giugno 2024).**

- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa conferma l’impegno italiano per soddisfare i bisogni essenziali degli strati più vulnerabili della popolazione sudanese, particolarmente colpiti dagli effetti del conflitto in corso, nonostante le limitazioni di operatività sul terreno che hanno portato alla chiusura della Sede AICS di Khartoum e alla conseguente attribuzione della competenza sul Paese alla Sede AICS di Addis Abeba (come autorizzato dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024). L’iniziativa sarà attuata negli Stati sudanesi orientali, tradizionali aree di intervento della Cooperazione italiana. L’intervento sarà finanziato tramite il reindirizzamento delle risorse originariamente destinate (a marzo 2023, prima dello scoppio del conflitto) a un progetto con UNIDO-ITPO, che sarà revocato con separata delibera nel corso della presente riunione del Comitato Congiunto in quanto non più realizzabile nell’attuale contesto sudanese.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno 30.820 (di cui 60% donne), mentre i beneficiari indiretti si stima saranno 92.460.
- **Ente esecutore. Nel precario contesto sudanese, la Cooperazione italiana interviene tramite Organizzazioni internazionali.** UNDP è stata individuata come ente esecutore per la comprovata esperienza nella promozione della coesione sociale e della convivenza pacifica, grazie alla capacità di eseguire interventi in contesti difficili e in situazioni di sfollamento protratto. Inoltre, UNDP, avendo mantenuto uffici operativi in loco, garantisce la presenza sul campo e la possibilità di realizzare, coordinare e monitorare le attività progettuali. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organizzazione Internazionale ammontano all’8% (73.340,65 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 9.900,99 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le OSC italiane registrate in Sudan e con competenza nel settore di intervento dell’iniziativa in parola avranno la possibilità di partecipare alle gare indette da UNDP, che si svolgeranno secondo le regole e procedure interne dell’Organismo.

**20. SUDAN – Wash – Sud. Rafforzamento dei servizi igienico-sanitari negli Stati Orientali del Sudan – UNICEF – Euro 6.550.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** Nel quadro dell’impegno italiano a supporto delle fasce vulnerabili della popolazione sudanese – particolarmente colpite dagli effetti del conflitto in corso – l’iniziativa mira a rafforzare la resilienza delle comunità in situazione di emergenza e degli sfollati interni, migliorando l’accesso e l’utilizzo di acqua potabile e dei servizi igienico-sanitari. In particolare, si prevede di intervenire in 25 strutture educative e 25 strutture sanitarie in tre Stati sudanesi orientali (Mar Rosso, Kassala, Gedaref), con la riabilitazione/costruzione di strutture idriche e igienico-sanitarie (latrine, pozzi, sistemi di distribuzione). Verranno anche condotte campagne di sensibilizzazione sull’importanza delle pratiche igieniche.

**È stato acquisito il sostegno alla realizzazione dell’iniziativa da parte del Ministero delle Finanze dello Stato di Kassala, con lettera del 7 aprile 2024, del Ministero delle Finanze e del Lavoro dello Stato del Red Sea, con lettera del 18 aprile 2024 e del Ministero delle Finanze dello Stato di Gedaref, con lettera del 2 aprile 2024.**

- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa conferma l’impegno italiano per soddisfare i bisogni essenziali della popolazione sudanese, gravemente minacciati dalla crisi umanitaria innescata dal conflitto in corso, nonostante le limitazioni di operatività sul terreno che hanno portato alla chiusura della Sede AICS di Khartoum e alla conseguente attribuzione della competenza sul Paese alla Sede AICS di Addis Abeba (come autorizzato dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024). L’iniziativa sarà attuata negli Stati sudanesi orientali, tradizionali aree di intervento della Cooperazione italiana.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno circa 100.000 persone appartenenti alle comunità target negli Stati di Kassala, Gedaref e Mar Rosso e gli studenti delle 25 strutture educative e i pazienti delle 25 strutture sanitarie coinvolte.
- **Ente esecutore. Nel precario contesto sudanese, la Cooperazione italiana interviene tramite Organizzazioni internazionali.** UNICEF è stata individuata come ente esecutore per la sua lunga e consolidata esperienza di oltre 70 anni nel settore WASH (Water, sanitation and hygiene) in Sudan. Nonostante il conflitto armato in corso, nel 2023 UNICEF ha fornito strutture idriche e igienico-sanitarie a quasi 900.000 persone in Sudan. UNICEF dispone di tre uffici sul campo negli Stati target e si avvarrà dell’ufficio principale a Port Sudan per il supporto tecnico. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organizzazione Internazionale ammontano all’8% (480.381 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 64.851 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le OSC italiane registrate in Sudan e con competenza nel settore di intervento dell’iniziativa in parola avranno la possibilità di partecipare alle gare indette da UNICEF, che si svolgeranno secondo le regole e procedure interne dell’Organismo.
- **In merito a questa iniziativa è stato acquisito il parere del Ministero della Salute.**

**21. SUDAN – NUTRI-SUD - Sicurezza nutrizionale materno infantile negli Stati orientali del Sudan – PAM – Euro 6.550.000.**

**(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa si propone di contribuire a soddisfare i bisogni nutrizionali delle madri e dei bambini di età inferiore ai cinque anni nel Sudan orientale (Stati di Gedaref e di Kassala), tramite trasferimenti di beni alimentari e trasferimenti monetari (*cash-based transfers*). Si intende pertanto intervenire per incrementare il potere d’acquisto dei beneficiari e ridurre la morbilità e la mortalità correlate alla malnutrizione materna e infantile, anche promuovendo attività di educazione in materia di nutrizione.

**È stato acquisito il sostegno alla realizzazione dell’iniziativa da parte del Ministero Federale della Sanità con lettera dell’1 maggio 2024.**

- **Contesto e rilevanza politica.** In considerazione del grave conflitto in corso nel Paese, l’iniziativa conferma la volontà italiana di mantenere e intensificare l’impegno in Sudan per sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione locale, nonostante le limitazioni di operatività sul terreno che hanno portato alla chiusura della Sede AICS di Khartoum e alla conseguente attribuzione della competenza sul Paese alla Sede AICS di Addis Abeba. Il progetto è in linea con l’approccio del triplo nesso (umanitario-sviluppo-pace) e si concentra sul rafforzamento della resilienza delle popolazioni sfollate e delle comunità locali nell’est del Paese, area di tradizionale intervento della Cooperazione italiana.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno circa 200.000 persone delle comunità target negli Stati di Kassala e Gedaref, tra cui circa 170.000 bambini e 30.000 donne gravide o in allattamento.
- **Ente esecutore. Nel precario contesto sudanese, la Cooperazione italiana interviene tramite Organizzazioni internazionali.** Il PAM è stato individuato dalla Cooperazione italiana come ente esecutore del progetto in quanto vanta una lunga esperienza nella gestione di programmi di sicurezza alimentare e nutrizione in contesti complessi e collabora con una rete di partner internazionali e locali in modo da assicurare una risposta coordinata ai bisogni della popolazione. Dispone anche di avanzate capacità logistiche, essenziali in un contesto difficile come quello sudanese. L’Organismo adotta inoltre un approccio che mette al centro lo sviluppo delle capacità locali, al fine di garantire la sostenibilità a lungo termine degli interventi.  
I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organismo ammontano al 6,5% (395.807 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 64.851 euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le OSC italiane registrate in Sudan e con competenza nel settore di intervento dell’iniziativa in parola avranno la possibilità di partecipare alle gare indette dal PAM, che si svolgeranno secondo le regole e procedure interne dell’Organismo.

## D) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA DGCS

### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

**22. REGIONALE AFRICA** (Algeria, Costa d'Avorio, Mali, Marocco, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Tunisia). Revoca della delibera n. 34 del Comitato Congiunto del 5 febbraio 2018 riguardante un contributo a dono di 1.999.549,13 euro a favore dell'OIL.

*(Ufficio IV)*

- Si propone la revoca della delibera n. 34 del Comitato Congiunto del 5 febbraio 2018 riguardante un contributo a dono di 1.999.549,13 euro a favore dell'OIL per l'iniziativa regionale intitolata "Rafforzamento dei sindacati nella protezione dei lavoratori migranti e miglioramento della governance della migrazione attraverso il dialogo sociale". A seguito dell'approvazione dell'iniziativa, per sopravvenute valutazioni rientranti nella discrezionalità amministrativa, la relativa Intesa di progetto con ILO non è mai stata firmata e le attività pertanto mai avviate. Considerato il tempo trascorso dall'approvazione della delibera in esame, in accordo con AICS, se ne propone la revoca per poter reindirizzare i fondi a dono originariamente assegnati al progetto in parola con ILO verso nuovi scopi, in linea con le priorità e la strategia della Cooperazione italiana.

## E) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA AICS

### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

#### **23. Nomina titolare della sede AICS Abidjan – Costa d'Avorio.**

Viene nominato il titolare della sede AICS di Abidjan, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

#### **24. Nomina titolare della sede AICS Addis Abeba – Etiopia.**

Viene nominato il titolare della sede AICS di Addis Abeba, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

#### **25. Nomina titolare della sede AICS Dakar – Senegal.**

Viene nominato il titolare della sede AICS di Dakar, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

#### **26. Nomina titolare della sede AICS Il Cairo – Egitto.**

Viene nominato il titolare della sede AICS de Il Cairo, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

**27. Nomina titolare della sede AICS Kampala – Uganda.**

Viene nominato il titolare della sede AICS di Kampala, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

**28. Nomina titolare della sede AICS Ouagadougou – Burkina Faso.**

Viene nominato il titolare della sede AICS di Ouagadougou, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

**29. Nomina titolare della sede AICS Tunisi – Tunisia.**

Viene nominato il titolare della sede AICS di Tunisi, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.



**PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS**

**30.** Contributo volontario a favore dell'OCSE per sostenere le attività della Piattaforma Virtuale sugli Investimenti in Africa (*African Virtual Investment Platform, AVIP*), iniziativa congiunta OCSE-Unione Africana sostenuta dal PGII e dai Leader G7 a Borgo Egnazia – Euro 1.500.000.

**(Unità OO.II./Min. Plen. Ricci)**

- **Obiettivi.** Il progetto ha tre obiettivi principali: 1. raccogliere dati e informazioni accurate e armonizzate sulle diverse fonti di investimento in Africa, con analisi di tendenze in corso, attori principali e politiche sugli investimenti, con focus sul settore delle infrastrutture; 2. offrire attività di formazione indirizzate alle agenzie statistiche africane e ad altre istituzioni a livello nazionale, regionale e continentale per raccogliere, e analizzare in modo più efficace i dati economici e politici relativi agli investimenti ed allo sviluppo di infrastrutture sostenibili; 3. promuovere il dialogo tra istituzioni nazionali, regionali e continentali sulle opportunità e sulle politiche di investimento sostenibile, anche nell'ambito di programmi continentali come il Programma dell'Unione Africana per lo Sviluppo delle Infrastrutture (PIDA) e l'Alleanza per le Infrastrutture Verdi in Africa (AGIA). Nel 2025, il progetto avvierà i lavori con 10 paesi pilota in tutte le regioni africane, con l'obiettivo di estendere gradualmente la copertura al resto del continente.
- **Contesto e rilevanza politica.** il continente africano attrae solo il 3.5% circa degli investimenti diretti esteri a livello globale e soffre di un profondo divario infrastrutturale rispetto ad altre regioni del mondo. La realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2063 dell'Unione Africana richiede livelli di investimento (esteri e nazionali, pubblici e privati) molto più elevati. La carenza di investimenti produttivi e il divario di infrastrutture sono un freno alla trasformazione produttiva, all'integrazione dei mercati e delle catene di valore regionali e alla creazione di posti di lavoro. Nonostante un vasto potenziale di crescita in diversi settori, i livelli di investimento privato nella gran parte dei paesi africani rimangono insufficienti per diverse ragioni, tra cui una diffusa carenza di dati e informazioni affidabili sulle opportunità di investimento che contribuisce ad alimentare elevate percezioni di rischio, minando la fiducia di potenziali investitori e aumentando il costo del capitale. In questo contesto, il Partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali (PGII) del G7 ha identificato nella Piattaforma Virtuale sugli Investimenti in Africa (AVIP) uno dei suoi tre risultati durante la presidenza italiana. Il G7 considera AVIP uno strumento importante per migliorare la disponibilità di dati e informazioni sugli investimenti in Africa, per migliorare la valutazione del rischio e per migliorare le politiche relative agli investimenti nei paesi africani, con particolare attenzione alle infrastrutture sostenibili. AVIP è una iniziativa congiunta di OCSE e dell'Unione Africana.
- **Beneficiari.** Investitori pubblici e privati, istituti di statistica, governi e istituzioni africane, partner internazionali che potranno avere accesso ad informazioni ed analisi economiche per sviluppare politiche e strategie di investimenti sostenibili in Africa. Il

contributo mira a sostenere in particolare le attività legate al settore delle infrastrutture nell'ambito del progetto "Accelerare e Potenziare le Infrastrutture di Qualità in Africa" (ASQIIA), iniziativa congiunta del Centro di Sviluppo OCSE e AUDA-NEPAD, che porterà avanti il programma di lavoro di AVIP sulle infrastrutture.

- **Ente esecutore.** OCSE congiuntamente con la Commissione dell'Unione Africana e con AUDA-NEPAD. OCSE si incaricherà di distribuire parte dei fondi ai partner africani, prendendosi la responsabilità della preparazione dei relativi rapporti finanziari e di esecuzione.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana, del Piano Mattei per l'Africa e si inserisce nel contesto delle priorità della Presidenza Italiana G7 in ambito sviluppo. Nell'ambito del Partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali (PGII), la Presidenza italiana del G7 ha promosso AVIP come uno dei principali strumenti a supporto dell'agenda PGII in Africa. L'iniziativa ha ricevuto il supporto dei Leader G7 nel Comunicato Finale di Borgo Egnazia e sarà al centro delle discussioni sul PGII durante la Ministeriale Sviluppo di Pescara. Da un punto di vista operativo, i paesi pilota potranno essere definiti al fine di sostenere le priorità strategiche italiane in ambito PGII e Piano Mattei, con riferimento, ad esempio, al Corridoio di Lobito, alle progettualità in corso nel settore energetico in Kenya e nel settore agroalimentare e del caffè in diversi paesi africani. La Piattaforma potrà anche essere utile alle imprese italiane che desiderano avvalersi dei strumenti di finanziamento quali i crediti all'esportazione o la Nuova Misura Africa di SIMEST. Il contributo italiano sarà un segnale importante da valorizzare in occasione della Ministeriale G7 Sviluppo di Pescara e permetterà di contribuire a indirizzare l'attuazione dell'iniziativa. Altri membri G7 (UE, Francia, Germania) hanno annunciato il loro sostegno finanziario all'iniziativa, aumentandone così la sostenibilità.

### A) BILATERALI

#### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

**31. Concessione di un finanziamento fino a euro 250 milioni in favore della banca brasiliana Banco do Brasil.**

*Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.*

*(Ufficio V)*

- **Obiettivi.** Il Finanziamento alla banca brasiliana Banco do Brasil (BB) avrà come obiettivi principali supportare l’espansione del portafoglio prestiti in linea con i criteri di sostenibilità della Banca (c.d. “Framework ESG”) e di favorire la ripresa economica delle aree danneggiate nella regione del Rio Grande do Sul, colpita dall’alluvione dell’aprile 2024. Banco do Brasil ha fatto dell’impegno contro il cambiamento climatico uno dei suoi principi fondamentali. La Banca si è impegnata a raggiungere la neutralità delle emissioni di CO2 entro il 2050.
- **Contesto e rilevanza politica.** I rapporti di collaborazione politica tra Italia e Brasile si fondano su molte attività e contatti intrattenuti sia a livello di Governi centrali, sia tra le regioni e le province italiane da una parte e le città e gli stati federati brasiliani dall’altra. Sul piano istituzionale, le relazioni bilaterali seguono le linee del piano di azione del “Partenariato strategico” firmato nel 2010 e gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Cooperazione Italia-Brasile, che si riunisce per esaminare i progressi e le sfide della collaborazione bilaterale nei diversi settori di attività (relazioni politiche, economiche e commerciali, progetti scientifici e culturali, scambi accademici, cooperazione industriale e difesa). Nel giugno 2024, il Presidente del Brasile ha partecipato ai tavoli di lavoro del G7 in Puglia mentre il 10 ottobre 2024 è prevista una visita del Ministro degli Esteri in occasione del forum Brasile-Italia, un’ulteriore visita di stato del Primo Ministro italiano si terrà il 18 e 19 novembre per il Summit G20 di Rio de Janeiro.
- **Ente esecutore.** Destinataria del finanziamento è il Banco do Brasil (BB) che potrà sostenere, attraverso prestiti, progetti di sviluppo sostenibile a beneficio del Brasile. Si tratta di una delle istituzioni finanziarie più sostenibili dell’America Latina.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Si sottolinea l'importanza della sinergia creata tra il finanziamento di CDP e SACE (Società che affianca le imprese italiane, con l'obiettivo di aiutarle a rafforzare la liquidità, la resilienza e la competitività complessiva) che si traduce in un rafforzamento del Sistema Italia nel panorama internazionale. Attraverso l'organizzazione congiunta di eventi di “*matchmaking*”, ossia eventi di business volti a promuovere il Sistema Italia nel mondo. Tali eventi rappresentano un’opportunità per le aziende italiane di incontrare potenziali partner internazionali e di espandere la propria presenza in mercati ad alto potenziale.

## PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

### **32. IRAQ - LINC (Lavoro Inclusivo e Crescita): Percorsi di sviluppo economico e inclusione lavorativa. Affidamento a OSC italiane – Euro 4.500.000.**

- **Obiettivi.** Obiettivo generale dell’iniziativa è contribuire all’emancipazione economica e alla riduzione delle disuguaglianze delle categorie più vulnerabili nei governatorati di Thi Qar, Qassidya e Baghdad, attraverso il rafforzamento delle competenze professionali e il supporto all'imprenditorialità.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa si colloca in un momento cruciale per la cooperazione internazionale in Iraq, caratterizzato da una transizione iniziata nel 2022 su due fronti principali: il trasferimento di responsabilità dagli attori umanitari alle autorità governative irachene per la protezione e l'accesso ai servizi essenziali per tutti i cittadini, e il passaggio delle competenze dagli attori umanitari, per cui i fondi stanno complessivamente diminuendo, a quelli dello sviluppo. L'analisi del contesto evidenzia tuttavia la necessità di interventi di medio-lungo termine che si inseriscano in un'ottica di nesso tra aiuto umanitario, sviluppo e pace, e che mirino a soluzioni durature. L'intervento promuove la nascita e la sostenibilità sul mercato di piccole e medie imprese capaci di offrire posti di lavoro, privilegiando settori economici e occupazionali con un alto potenziale di assorbimento di forza lavoro, (come per esempio il settore dei servizi e dell'agroindustria). Il focus sulle donne, in particolare vittime di violenza, sarà essenziale per favorire un effettivo cambiamento nelle loro condizioni di vita e per la loro emancipazione.
- **Beneficiari.** Il numero esatto dei beneficiari diretti e indiretti sarà fissato in sede di bando per l'affidamento a OSC, garantendo almeno il 50% dei beneficiari giovani disoccupati, almeno il 30% donne, almeno il 5% persone con disabilità e almeno il 5 % sfollati e rientrati.
- **Ente Esecutore.** Il progetto sarà affidato a OSC italiane attraverso un bando.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La proposta di iniziativa è indirizzata alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) registrate secondo l'articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014, che operano attivamente in Iraq, nonché alle organizzazioni della società civile locale. Si prevede di coinvolgere anche altri attori chiave come Camere di Commercio, distretti industriali ed enti di formazione. Questo approccio mira a creare un ambiente più favorevole per lo sviluppo economico e a fornire un supporto più completo alle PMI locali.

### **33. PALESTINA - Intervento per l’emancipazione socioeconomica delle donne palestinesi. Ministero degli Affari Femminili (MoWa), affidamento OSC e gestione diretta AICS - Euro 5.000.000.**

- **Obiettivi.** L’obiettivo generale dell’iniziativa è promuovere l'emancipazione socioeconomica delle donne palestinesi, contrastando la violenza di genere, accrescendo la loro presenza nel mercato del lavoro e sostenendo le loro capacità di leadership, in linea con i principi della risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. In linea con le strategie di sviluppo nazionali e settoriali delle istituzioni Palestinesi, si perseguono due obiettivi specifici: migliorare la qualità dei servizi offerti

dalle istituzioni palestinesi in tema di prevenzione e risposta alla violenza di genere; accrescere l'emancipazione socioeconomica delle donne palestinesi, le loro capacità di leadership e la loro presenza in settori professionali non tradizionali e dove sono meno rappresentate.

- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è in linea con le politiche nazionali, come indicato dall'Autorità Nazionale Palestinese (ANP) nella National Policy Agenda 2024-2029 (NPA); essa è inoltre aderente al pilastro "Partecipazione delle donne" finalizzato a rafforzare la leadership e la partecipazione attiva delle donne in vari settori, tra cui i processi di pace, l'inclusione finanziaria e i settori professionali tradizionalmente designati agli uomini. A livello internazionale, la proposta è totalmente aderente all'SDG 5 dell'Agenda 2030 e al Gender Action Plan III dell'Unione Europea.
- **Beneficiari.** I beneficiari previsti sono i funzionari pubblici (donne e uomini) degli undici governatorati della Cisgiordania che gestiscono i casi di violenza, le donne vittime di violenza e le donne alla guida di iniziative imprenditoriali e di organizzazioni su base comunitaria (CBO), che riceveranno educazione finanziaria e formazione tecnica aziendale e saranno coinvolte in progetti in settori non tradizionali, tra cui l'industria manifatturiera avanzata, l'agroalimentare, l'industria creativa e il settore audiovisivo e della comunicazione.
- **Ente Esecutore.** L'iniziativa sarà finanziata interamente da AICS, secondo la seguente articolazione: Canale bilaterale (2.000.000 euro) - Ministero degli Affari Femminili (MoWA), in conformità all'art. 7 della legge 125/2014; Affidamento OSC (2.000.000,00 euro), in conformità all'art. 26 della Legge n. 125/2014; Gestione diretta AICS (1.000.000,00 euro) per le attività di assistenza tecnica.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Oltre alle OSC italiane in Palestina, verrà altresì valorizzato il contributo di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolgendo le eccellenze italiane ad esempio nel settore della comunicazione e della produzione audiovisiva, per la realizzazione di strumenti educativi sulla parità di genere. Inoltre, si prevedono collaborazioni multi-attore volte a promuovere il Sistema Italia attraverso partenariati di carattere socioeconomico e culturale tra eccellenze italiane e la Palestina. Si incentiveranno pertanto viaggi studio, conferenze internazionali, corsi di perfezionamento e pubblicazioni, il tutto finalizzato alla condivisione delle buone pratiche e al rafforzamento delle sinergie tra i due paesi.

#### **34. PALESTINA – ADL: Promozione dei diritti umani in Palestina attraverso un migliore accesso alla giustizia. Ministry of Justice (MoJ) e gestione diretta AICS – Euro 3.000.000.**

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è promuovere e consolidare una cultura dei Diritti Umani, garantendo l'accesso alla giustizia e allo stato di diritto in Cisgiordania.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa si pone in maniera complementare rispetto alla *National Policy Agenda 2017-2022* e al *National Development Plan* adottati dall'Autorità Palestinese, la quale tuttavia non dispone delle risorse tecniche adeguate a perseguirla efficacemente. A livello di coordinamento e priorità tra i donatori, il progetto contribuisce all'attuazione della *European Joint Strategy in Support of Palestine 2021-2024 Towards a democratic, accountable and sustainable*

*Palestinian State* in particolare per quanto riguarda il Pillar 1 - "*Democracy, Rule of Law and Human Rights*" ed il Pillar 3 "*Sustainable Service Delivery*". Per garantire il coordinamento con le iniziative implementate dal sistema onusiano in allineamento con le strategie di sviluppo nazionale palestinese, il progetto è infine conforme con l'UNSDCF - *United Nations Sustainable Development Cooperation Framework Guidance (2023-2025)*.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti sono i residenti delle aree remote della Cisgiordania, con particolare riferimento ai gruppi più vulnerabili, donne e persone con disabilità. Nel dettaglio l'iniziativa mira a coinvolgere 60 comunità per un totale di 10.000 persone tra cui quasi la metà rappresentata da donne, minori e persone con disabilità. Inoltre, coinvolgendo direttamente le comunità si prevede la partecipazione di 13 organizzazioni locali.
- **Ente Esecutore.** L'iniziativa sarà finanziata interamente da AICS, per un totale di euro 3.000.000, secondo la seguente articolazione: Bilaterale - art. 7 c. 1 L. 125/2014, per un totale di 2.700.000 euro, a supporto del Ministry of Justice (MoJ); Gestione diretta - art. 7 c. 1 e art. 17 c. 3 L. 125/2014, per un totale di 300.000 euro, della sede AICS di Gerusalemme.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto fornisce assistenza tecnica alle controparti palestinesi coinvolgendo esperti italiani e il sistema Italia. Sono previste missioni brevi di esperti della pubblica amministrazione con esperienza in tematiche attinenti ai diritti umani, stato di diritto e accesso alla giustizia e di docenti universitari titolari di cattedre di diritto costituzionale, diritto internazionale, diritto comunitario, uguaglianza di genere, al fine di tenere sessioni formative di approfondimento presso le università palestinesi. Si prevedono missioni e viaggi studio di funzionari palestinesi in Italia al fine di poter conoscere in maniera più dettagliata le procedure italiane attinenti all'accesso alla giustizia per tutti i cittadini.

### **35. SIRIA - Accesso al lavoro dignitoso per le fasce vulnerabili della popolazione siriana. Gestione diretta AICS-OSC – Euro 5.000.000.**

- **Obiettivi.** L'iniziativa contribuisce a mitigare le conseguenze sociali ed economiche della crisi siriana, promuovendo il coinvolgimento di giovani e donne in percorsi di formazione professionalizzante e impiego formale. L'obiettivo specifico è favorire un'occupazione piena e produttiva, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, quali sfollati, donne, giovani e persone con disabilità.
- **Contesto e rilevanza politica.** In linea con le "Priorità e Obiettivi tematici" identificati nel messaggio della Programmazione degli Interventi di Sviluppo e Umanitari per il 2024, l'iniziativa è particolarmente rilevante per la componente di formazione tecnico-professionale, con focus su settori agroalimentare ed energie rinnovabili. Tale contributo fa parte dell'impegno dell'Italia, espresso all'ottava Conferenza di Bruxelles "*Supporting the Future of Syria and the Region*" (maggio 2024), dove è stato annunciato un **pledge di 45 milioni di euro** a sostegno della crisi siriana (**v. Appunto DGCS V n. 0067173 del 22.05.2024**). L'iniziativa è in linea con il *Syria Humanitarian Response Plan* (HRP), contribuendo in particolare all'Obiettivo Strategico n.3 "aumentare la resilienza delle comunità attraverso un miglioramento dell'accesso a opportunità di sostentamento e servizi di base". In linea con la strategia italiana

recentemente attuata nel Paese e considerati i 13 anni di crisi protratta, la presente iniziativa sarà implementata in tutte le aree della Siria, adottando un “Approccio Nesso Umanitario Sviluppo e Pace”.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno individui e famiglie in comunità particolarmente colpite dalla crisi, con scarse opportunità di generazione di reddito e una forte motivazione a partecipare ai programmi di formazione professionale o avviare attività di autoimprenditorialità. Data la carenza di dati statistici in Siria, i valori di baseline, specifici per ciascuna zona di intervento, saranno identificati nella fase di avvio dell’iniziativa.
- **Ente Esecutore.** L’iniziativa sarà realizzata in gestione diretta dalla sede AICS di Beirut con il concorso di OSC selezionate tramite bando predisposto in conformità alle procedure dell’AICS per iniziative LRRD (*Linking Relief, Rehabilitation and Development*).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** In Siria si registra una forte presenza di OSC italiane su tutto il territorio nazionale. Nel contesto delle recenti iniziative di emergenza gestite dalla Sede AICS di Beirut, le OSC menzionate hanno dimostrato una notevole capacità di coinvolgimento e interazione con le autorità e comunità locali. Molte tra le OSC italiane partecipano attivamente all’*Early Recovery and Livelihoods Working Group*, hanno già implementato attività simili a quelle summenzionate, sono partner di vari donatori, tra cui DG-ECHO e il Syria Humanitarian Fund, partecipano attivamente al *Damascus-based International Non-Governmental Organizations - DINGO*, e si attengono ai documenti settoriali condivisi. Dato il contesto politico e di sicurezza, non si prevede il coinvolgimento diretto di altri attori italiani.

## B) MULTI-BILATERALI

### PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

**36. ALBANIA** - Riduzione della violenza di genere e delle pratiche nocive attraverso una governance sensibile al genere - **UNFPA - Euro 1.000.000.**

*(Ufficio V)*

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a rafforzare una governance sensibile al genere, promuovere l'empowerment femminile e i diritti umani e ridurre la violenza di genere. Saranno avviate attività di orientamento su pratiche di contrasto alla violenza di genere che coinvolgeranno attori quali servizi sociali, OSC, polizia, servizi sanitari, di educazione e occupazionali. È previsto inoltre il coinvolgimento di uomini e ragazzi come partner nella prevenzione della violenza e nel contrasto alle disuguaglianze. Si dedicheranno anche sessioni informative ai meccanismi accessibili per denunciare la violenza e i servizi a essi collegati.

**La richiesta è avvenuta tramite lettera del 14 maggio 2024 da parte del Ministero della Salute e della Protezione Sociale albanese.**

- **Contesto e rilevanza politica.** L’Albania è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana e le tematiche di genere sono uno dei nostri principali settori di intervento nel

Paese. L'iniziativa intende contribuire al percorso di integrazione europea dell'Albania e contribuisce ai Piani di Sviluppo del Paese, con particolare attenzione alla "Strategia Nazionale per l'Uguaglianza di Genere (NSGE) 2021-2030".

- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa saranno i professionisti delle istituzioni coinvolte nella prevenzione e risposta alla violenza di genere nelle 9 municipalità coinvolte dal progetto, in aggiunta ad almeno 900 fra donne e minori che beneficeranno del miglioramento dei servizi forniti. Inoltre, l'iniziativa mira a coinvolgere almeno 5000 donne e ragazze l'anno, che si avvarranno del lavoro di sensibilizzazione condotto dal progetto.
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA). I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano all'8% (73.341 Euro) del budget del progetto. La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 9.901 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa prevede il coinvolgimento della Direzione Centrale della Polizia Criminale (DCPC) italiana. La collaborazione si realizzerà attraverso gli esperti del DCPC, che collaboreranno con gli operatori di UNFPA, per realizzare una serie di interventi relativi a: 1. Migliorare la formazione degli studenti dell'Accademia della Polizia di Stato albanese riguardo le tematiche di genere; 2. adeguamento delle procedure adottate dalla Polizia albanese per rispondere alla violenza di genere agli standard internazionali; 3. inserimento nei piani di studio dell'Accademia di un modulo dedicato a prevenzione e risposta alla violenza contro le donne.

### **37. ASEAN - Meccanismo di cooperazione per lo sviluppo competitivo dell'acquacoltura e della pesca artigianale in ASEAN (COOPMEC) - CIHEAM Bari - Euro 2.999.745.**

**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** Rafforzamento del settore dell'acquacoltura attraverso lo sviluppo di buone pratiche, quali per esempio il non utilizzo di sostanze chimiche e antibiotici, colmando il divario sia fra gli stessi Paesi ASEAN, sia con gli altri Paesi, per ottenere certificazioni riconosciute a livello internazionale che favoriscano la qualità e la commercializzazione del pescato. A tal proposito sono previsti corsi di formazione e lo scambio di conoscenze, in particolare nello sviluppo del sistema di etichettatura. Si condurrà un progetto pilota in Vietnam con la creazione di tre allevamenti ittici. Si studieranno i rifiuti prodotti dalla pesca, quali attrezzi abbandonati e reti, che costituiscono una delle maggiori minacce alla biodiversità marina a livello mondiale.  
**Il gradimento dell'ASEAN è stato espresso con lettera del Segretariato ASEAN del 17 luglio 2024.**
- **Contesto e rilevanza politica.** L'ASEAN, è un'organizzazione regionale presso cui l'Italia ha ottenuto nel settembre 2020 lo status di "Partner di Sviluppo", istituendo contestualmente il Comitato di Sviluppo Italia-ASEAN. In termini di cooperazione allo sviluppo, l'ASEAN è il nostro principale interlocutore nel sudest asiatico. Il progetto farà leva sul partenariato ASEAN-Italia per contribuire allo sviluppo ed integrazione di strategie, politiche, standard e codici di condotta nei Paesi ASEAN volti a rafforzare i settori dell'acquacoltura e della pesca, settori chiave per l'economia e per la sicurezza alimentare dell'area.



- **Beneficiari.** Il corso per formatori da svolgersi in Italia è destinato a circa 20 persone, delle quali la metà donne. Circa 500 persone beneficeranno dei corsi di formazione e dei webinar erogati dal progetto. Si raggiungeranno altri 1000 utenti attraverso la creazione di un'apposita piattaforma. Le comunità locali beneficeranno di una migliore qualità e sicurezza del prodotto ittico.
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è il CIHEAM di Bari. L'overhead dell'iniziativa è pari all'8,46 % del budget del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Ente esecutore è il CIHEAM di Bari, che – oltre a formare operatori ittici capaci applicare norme di pesca responsabile – condividerà gli aspetti sociali e culturali della dieta mediterranea, come esempio di produzione e consumo sostenibile e salutare. I risultati del progetto si correlano anche all'esportazione di prodotti dell'acquacoltura verso i mercati dell'UE e dell'Italia.

### **38. BOSNIA ERZEGOVINA – Fondo fiduciario come meccanismo per il sostegno alla creazione del museo di arti contemporanee Ars Aevi di Sarajevo – UNESCO – Euro 2.000.000.**

*(Ufficio V)*

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a contribuire al Fondo Fiduciario (FF) dell'UNESCO per la realizzazione del Museo delle Arti Contemporanee ARS AEVI a Sarajevo, proseguendo e completando il precedente sostegno italiano al museo Ars Aevi. L'architetto italiano Renzo Piano, Ambassador dell'UNESCO, ha realizzato il ponte pedonale che conduce al sito del futuro Museo. Il progetto è stato rivisto nel 2018 dallo studio di Renzo Piano diventando la base dell'iniziativa realizzata dall'Italia e recentemente conclusa. L'obiettivo dell'iniziativa consiste nel fatto che il Museo Ars Aevi in collaborazione con la città di Sarajevo possa, così, svolgere il suo ruolo come agente di sviluppo sostenibile nel campo dell'arte.  
**L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con lettera del 6 ottobre 2023 del Cantone di Sarajevo e lettera del 10 ottobre 2023 della Città di Sarajevo.**
- **Contesto e rilevanza politica.** La Bosnia-Erzegovina è un importante e tradizionale Paese di intervento della Cooperazione Italiana, in particolar modo con riferimento alla stabilizzazione ed all'integrazione dei paesi della regione balcanica ed in vista della loro inclusione nell'Unione Europea.
- **Beneficiari.** Tra i beneficiari diretti sono inclusi artisti, operatori del settore creativo, curatori, studenti e dirigenti provenienti sia dal Museo che dalle università nei settori legati alla cultura e all'arte. Oltre ai beneficiari diretti è importante segnalare anche un processo di identificazione dei beneficiari previsto tramite una crescente e rilevante collaborazione con il settore privato al fine di ampliare l'accesso a spazi culturali e contenuti di alta qualità.
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è UNESCO, che è stata scelta come soggetto esecutore per il suo mandato nella cultura, l'ampia esperienza nel settore museale e le sue capacità tecniche. La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite è del 1% (19.802 euro), mentre i costi indiretti ammontano al 9% del budget del progetto (163.502 euro).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Come concordato con il Ministero della Cultura italiano MIC, la maggior parte delle attività previste saranno realizzate in

**collaborazione con il MIC stesso (Direzione Generale Musei) e il Museo delle Civiltà di Roma, con i quali saranno firmati specifici accordi di Partenariato di Implementazione del progetto IPA, come da norme e procedure amministrative dell'UNESCO.** Altre istituzioni italiane verranno selezionate congiuntamente, se necessario in relazione all'attività di restauro delle opere d'arte, e il loro impegno seguirà le stesse modalità e sarà regolato dalle norme e procedure amministrative dell'UNESCO. Questo avverrà solo in seguito in seguito all'attività di valutazione delle opere che sarà condotta da un gruppo di esperti selezionati all'interno del MIC (Direzione Generale Musei) e del Museo delle Civiltà e in caso di competenze aggiuntive, di altri esperti nazionali e internazionali che UNESCO selezionerà.

**39. EL SALVADOR – Rafforzamento della pesca artigianale, della filiera ittica e della gestione integrata e sostenibile delle coste in tre zone peschiere di El Salvador – PescARTE – CIHEAM – Euro 3.800.000.**

*(Ufficio V)*

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse idriche, il contrasto del degrado ambientale e la creazione di opportunità di lavoro. Saranno organizzati moduli di formazione su pesca artigianale, acquacoltura e gestione delle risorse naturali. La formazione intende promuovere la conoscenza delle misure sanitarie di base per la conservazione del pescato (catena del freddo), il controllo della qualità, la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti. Sono state individuate tre zone di intervento rispettivamente ad est, centro e ovest del Paese: La Unión, Puerto El Triunfo/Bahía de Jiquilisco e Barra de Santiago.  
**Il Ministero dell'Agricoltura di El Salvador ha espresso interesse ed apprezzamento per l'iniziativa con lettera del 30 luglio 2024.**
- **Contesto e rilevanza politica.** El Salvador è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana e tra i settori principali d'intervento si annoverano l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare, in un'ottica di riduzione della vulnerabilità ambientale e uso sostenibile delle risorse naturali.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno le cooperative di pescatori delle zone coinvolte nel progetto. Si tratta di circa 3.000 pescatori, organizzati in poco meno di 100 cooperative di diverse dimensioni, costituite per i 2/3 da uomini ed 1/3 da donne. Beneficiari indiretti si considerano le comunità locali, le famiglie allargate dei pescatori e delle donne attive nel settore (circa 15.000 persone).
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è il CIHEAM Bari, un'organizzazione internazionale con lunga tradizione nella gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 6,51% (247.400 Euro) del budget del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'intervento italiano è realizzato dal CIHEAM di Bari, che promuoverà un significativo miglioramento delle competenze locali in materia di pesca.

**40. GIORDANIA – Nuovo intervento a Petra – UNESCO – Euro 2.000.000.**

*(Ufficio V)*

- **Obiettivi.** Obiettivo dell’iniziativa è la conservazione della facciata della Tomba del Palazzo, una delle più importanti facciate scavate nella roccia del complesso di Petra. In particolare saranno, in primo luogo, effettuati interventi di conservazione della facciata. In secondo luogo, si intende rafforzare le capacità delle Autorità nazionali, della comunità locale e dei giovani laureati e/o professionisti giordani e della regione in materia di conservazione del patrimonio culturale, attraverso corsi di formazione. **Il gradimento delle Autorità locali è stato manifestato con lettera del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale del 17.09.2024.**
- **Contesto e rilevanza politica.** La Giordania è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana ed uno dei nostri tradizionali settori di intervento nel Paese è la conservazione del patrimonio culturale. L’approvazione dell’iniziativa dovrebbe essere annunciata e valorizzata in occasione della visita del Presidente del Consiglio Meloni in Giordania, in programma nella prima metà di ottobre. L’intervento in esame si configura come la seconda fase di una precedente iniziativa italiana a Petra (AID 11752).
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti sono il personale delle autorità giordane che acquisiranno le competenze necessarie sulla conservazione del patrimonio ed i membri della comunità locale che verranno assunti per eseguire i lavori, 16 lavoratori qualificati e 50 giovani che parteciperanno alla realizzazione degli interventi di conservazione. Tra i beneficiari indiretti vi è la popolazione locale ed i turisti che visiteranno il sito.
- **Ente Esecutore e overhead.** L’ente esecutore sarà UNESCO. I costi indiretti ammontano a 163.502, 59 euro (8,18% del budget totale dell’iniziativa), mentre la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 19.801,98 euro (1% del budget totale).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nell’ambito del progetto si mira ad effettuare attività di formazione attraverso il Centro Regionale per la Conservazione e il Restauro di Jerash, istituito con fondi italiani (AID 11705) e che collabora con l’Università Roma Tre.

**41. IRAQ - Migliorare l’accesso ad una educazione inclusiva e di qualità nell’Iraq meridionale - UNESCO - Euro 4.000.000. (Ufficio V)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira al miglioramento e ampliamento della struttura delle scuole per creare un ambiente di apprendimento più sicuro e adeguato, prevede inoltre l’avvio di campagne di sensibilizzazione in cui saranno coinvolte le comunità locali allo scopo di contrastare l’abbandono scolastico. Ulteriore obiettivo è il rafforzamento della capacità del personale educativo e dei funzionari dell’istruzione, attraverso attività di formazione, per rendere più efficace il loro lavoro in modo da garantire che tutti gli studenti nei governatorati del sud, in particolare i bambini vulnerabili non scolarizzati, siano in grado di accedere e completare un’istruzione primaria e secondaria di qualità ed inclusiva anche riguardo alle tematiche di genere. **La richiesta è avvenuta tramite lettera del 28 novembre 2023 del Ministero dell’Istruzione dell’Iraq.**
- **Contesto e rilevanza politica.** All’origine dell’iniziativa vi è la richiesta da parte delle Autorità locali di intervenire anche nel sud del Paese, dove la situazione politica e le

condizioni di sicurezza attualmente vigenti rendono possibile un intervento a lungo termine. Nel sud dell'Iraq è inoltre attiva l'ENI, con la quale l'Ambasciata d'Italia a Baghdad ha condotto interlocuzioni al fine di sviluppare iniziative complementari e sinergiche (v. infra "Coinvolgimento del Sistema Italia). In Iraq si registra un basso livello dell'offerta di istruzione, peraltro particolarmente deficitaria nel sud, che non ha goduto del supporto offerto dalla Comunità Internazionale negli ultimi anni in cui gli aiuti si sono concentrati nelle aree del Nord liberate dall'Isis. Il progetto segue altre due iniziative, la prima, "Migliorare l'accesso ad una Educazione inclusiva e di qualità a Salah Al Din e Baghdad" conclusa nell'agosto del 2022, la seconda "Migliorare l'accesso all'istruzione di qualità e inclusiva con l'uguaglianza di genere per i bambini che non frequentano la scuola nei governatorati di Babil e Baghdad" conclusasi nel dicembre 2023.

- **Beneficiari.** Tra i gruppi target dell'iniziativa vi sono: 40.000 bambini in età scolare che non sono iscritti alla scuola o che l'hanno abbandonata, 650 fra insegnanti, formatori ed educatori e i genitori e tutori dei bambini non scolarizzati, oltre agli studenti delle scuole coinvolte, tutti i membri delle comunità e la popolazione dei territori in cui le attività si svolgeranno.
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO). I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 9% (330.275 Euro) del budget del progetto. La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 39.604 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa è concepita in sinergia con il Progetto "Teach for Future" di ENI, che a partire dal 2024 sarà realizzato nel Distretto di Al Zubair, a ovest della città di Bassora, i cui fondi verranno investiti nelle scuole locali sia per la costruzione di nuovi istituti e ristrutturazione di strutture esistenti, sia nel miglioramento della qualità del servizio scolastico, tramite formazione degli insegnanti, campagne di sensibilizzazione e sostegno al settore professionale, tecnico e amministrativo.

#### **42. MOLDOVA** – Attuazione accelerata di una giusta transizione energetica nella Repubblica di Moldova – **UNDP – Euro 10.000.000.**

**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a rafforzare la sicurezza energetica del Paese attraverso due interventi: 1) digitalizzazione del settore energetico al fine di ridurre le inefficienze e le interruzioni nell'erogazione di elettricità, principalmente attraverso la prosecuzione nell'installazione dei c.d. "smart meters" (contatori elettronici); 2) assistenza alle famiglie vulnerabili attraverso l'uso sempre più massiccio di piattaforme digitali per l'accesso a misure di protezione sociale. Tali piattaforme permetteranno di velocizzare l'accesso ai sussidi, di velocizzare e rendere più efficienti i controlli e di ridurre il rischio di frodi. La richiesta è avvenuta tramite lettera del Primo Ministro moldavo del 9 febbraio 2024.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Moldova è un importante Paese di intervento per la Cooperazione Italiana e le tematiche energetiche sono una priorità nel nostro rapporto bilaterale, come sottolineato dal Vice Ministro Cirielli in occasione della sua recente partecipazione alla riunione ministeriale della Moldova Partnership Platform a Chisinau (17 settembre 2024), nel corso della quale egli ha annunciato nuovi fondi

italiani a favore della popolazione moldava. L'iniziativa, le cui relative risorse sono state annunciate alla Conferenza della *Moldova Support Platform* dell'ottobre 2023, fa seguito ad una precedente progettualità di grande successo condotta in partenariato con UNDP. Il progetto contribuisce inoltre al percorso di integrazione europea della Moldova. La richiesta delle autorità locali ha avuto luogo tramite lettera del Primo Ministro moldavo del 9 febbraio 2024.

- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa saranno i cittadini moldavi che subiscono le conseguenze della crisi energetica che ha colpito il Paese a seguito dell'aggressione russa all'Ucraina, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili.
- **Ente Esecutore e overhead.** L'ente esecutore dell'iniziativa è il **Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP)**.

**43. PALESTINA** – Potenziamento del settore agroalimentare in Cisgiordania attraverso investimenti innovativi e sostenibili guidati dal mercato – **FAO – Euro 5.000.000.**  
**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende garantire il potenziamento del settore agricolo palestinese, settore di grande importanza per il Paese. Le attività del progetto saranno volte, da un lato, a favorire un incremento della produzione agricola, attraverso l'individuazione di circa 50 PMI che potranno accedere a contributi mirati a favorire lo sviluppo tecnologico sostenibile dell'azienda, migliorarne le capacità tecniche ed imprenditoriali e la sua competitività sul mercato, fortemente esposto alla concorrenza straniera, ed attirare di conseguenza gli investimenti di partner privati. Dall'altro lato, sarà individuato un Mercato Agricolo Centrale all'Ingrosso - tra gli 11 presenti in Cisgiordania - come target dell'iniziativa e in esso saranno implementate attività volte al rafforzamento delle infrastrutture e della gestione del sistema di accesso dei prodotti agroalimentari palestinesi sul mercato.

**La richiesta è avvenuta tramite lettera del 17 luglio 2024 da parte del Ministero dell'Agricoltura palestinese.**

- **Contesto e rilevanza politica.** La Palestina è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana e il settore agricolo – fondamentale per la sicurezza alimentare della popolazione ma profondamente arretrato – è un'area di intervento chiave. L'iniziativa è allineata al Piano Nazionale di Investimento palestinese per la sicurezza alimentare e nutrizionale e l'agricoltura sostenibile (2021 – 2023).
- **Beneficiari.** Beneficiari diretti dell'iniziativa saranno le circa 50 PMI del settore agroalimentare presenti in Cisgiordania che accederanno agli investimenti e gli agricoltori e allevatori che traggono beneficio dalla vendita dei propri prodotti con l'accesso al Mercato Agricolo Centrale all'Ingrosso target dell'iniziativa. Beneficeranno indirettamente dell'iniziativa anche i quasi 146.000 nuclei familiari che dipendono dall'agricoltura, dall'allevamento di bestiame e dalla pesca, ma anche le istituzioni, come il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero del Governo Locale.
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è la FAO. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 7% (327.103 Euro) del budget del progetto. L'iniziativa è esente dalla tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite trattandosi di contesto umanitario.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’iniziativa è in sinergia con altre iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana in Palestina, tra le quali “Progetto a sostegno delle PMI” e “START-UP Palestine”. Tenuto conto del contesto attuale, risulta difficile prevedere un diretto coinvolgimento di operatori italiani del settore.

**44. PALESTINA – Potenziamento dei servizi sanitari in Palestina con un'attenzione particolare alla salute mentale e al cancro al seno – OMS – Euro 5.000.000.**

**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira al miglioramento del servizio sanitario palestinese, con particolare attenzione alle donne (focus su una più veloce diagnosi del cancro al seno) e alle persone affette da disturbi della salute mentale. In particolare si punta a: 1) rafforzare i servizi delle Cliniche per la Diagnosi Precoce, con la fornitura di strumentazione e corsi di formazione; 2) potenziare la preparazione e la risposta alle emergenze in ambito di salute mentale e supporto psicosociale, attraverso la fornitura di strumentazione tecnica, l’accrescimento delle competenze professionali e il supporto ai coordinatori del personale sanitario e la creazione di due unità specifiche (unità di degenza per bambini e adolescenti e unità di salute mentale materna); 3) sensibilizzare e accrescere la consapevolezza della popolazione su salute mentale e cancro al seno.

**La richiesta è avvenuta tramite lettera del 22 luglio 2024 da parte del Ministero della Salute palestinese.**

- **Contesto e rilevanza politica.** La Palestina è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana ed il settore sanitario – settore in cui l’Italia è tradizionalmente primo donatore – presenta lacune critiche per i servizi che riguardano la salute mentale e la diagnosi e il trattamento del cancro al seno. L’iniziativa, su richiesta dell’Autorità Nazionale Palestinese e sostenuta dal Ministero della Salute, è in linea con l’Accordo quadro di Cooperazione tra il Governo italiano e con il Piano d’Azione Globale per la Salute Mentale 2013-2030 adottato dall’Assemblea Mondiale della Sanità.
- **Beneficiari.** I beneficiari del programma saranno circa 448 appartenenti al personale sanitario, circa 6.000 donne a rischio, circa 60 nuclei familiari con pazienti affetti da disturbi della salute mentale.
- **Ente esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è l’OMS. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 7% (327.102,80 Euro) del budget del progetto. L’iniziativa è esente dalla tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite trattandosi di contesto umanitario.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’iniziativa prevede il coinvolgimento dell’ente pubblico Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI), leader dell’innovazione nel campo sanitario e con esperienza pluriennale nel contesto palestinese (collabora dal 2007 con OMS per il progetto “Salute mentale e riabilitazione psicosociale”).

**Sull’iniziativa è stato acquisito il parere del Ministero della Salute.**

**45. UCRAINA – Sbloccare soluzioni a breve e lungo termine per un'energia verde e resiliente nelle città ucraine – UNEP – Euro 2.011.580,50.**

**(Ufficio V)**

- **Obiettivi.** Obiettivi dell’iniziativa sono: 1) Aumentare le capacità delle Istituzioni ucraine di identificare e gestire soluzioni energetiche urbane sostenibili e 2) Migliorare il coordinamento, le conoscenze, le informazioni degli stakeholder ucraini nel settore delle energie rinnovabili. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso l’organizzazione di workshop, la predisposizione di piani di investimento nel settore e di studi di (pre-)fattibilità, nonché della documentazione necessaria alla costruzione di un impianto solare da 30 MW. Il focus dei nostri interventi saranno le città di Kharkiv e Odessa. Il gradimento delle Autorità locali è stato manifestato con lettera del Ministero dell’Energia del 16.09.2024.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’Ucraina è uno dei principali Paesi di intervento della Cooperazione italiana. Il settore energetico rappresenta un settore strategico nell’ambito dello sforzo che il Paese sta effettuando a fronte dell’aggressione russa. **L’iniziativa proposta corrisponde a una parte dell’impegno italiano assunto in occasione della Conferenza di Berlino per la ricostruzione dell’Ucraina (URC) del giugno 2024.**
- **Beneficiari.** I beneficiari saranno principalmente gli abitanti delle città di Odessa e di Kharkiv, che beneficeranno dei miglioramenti nella gestione del settore energetico locale garantito dall’iniziativa.
- **Ente Esecutore e overhead.** L’ente esecutore sarà UNEP (Programma Ambientale delle Nazioni Unite). I costi indiretti ammontano a 226.850 euro (13% del budget totale dell’iniziativa), mentre la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 19.718 euro (1% del budget totale).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** È previsto il coinvolgimento del Politecnico di Milano in ambito di consulenza per sviluppare strumenti e metodologie per la pianificazione energetica urbana integrata in Ucraina.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

A) CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CON SEDE IN ITALIA

46. Contributo volontario a favore di **Bioversity International** per il finanziamento di una iniziativa per lo sviluppo della catena di valore dei terreni integrati e delle colture di opportunità per l'Africa orientale e meridionale (*Vision for Adapted Crops and Soils - VACS*) — **Euro 6.000.000**

*(Ufficio II)*

- **Obiettivi.** Il progetto mira a realizzare uno studio approfondito per integrare le colture resistenti al clima nei sistemi alimentari locali, accrescendo il benessere e l'efficacia del lavoro degli agricoltori, degli attori della catena del valore e dei consumatori, in particolare in **Kenya, Etiopia, Uganda, Tanzania, Zambia, e Malawi**. Verranno condotte valutazioni complete, studi di fattibilità, analisi delle colture, consultazioni con le parti interessate in loco e attività di individuazione delle priorità, che culmineranno nella preparazione e nella presentazione di un **Programma di assistenza tecnica**, concepito per accrescere il valore e la resilienza delle catene di valore delle specie sottoutilizzate (NUS) e delle colture di opportunità affrontando le principali lacune in materia di produzione, trasformazione, commercializzazione, sensibilizzazione dei consumatori e sostegno alle politiche.
- **Contesto e rilevanza politica.** I sistemi alimentari dell'Africa orientale e meridionale devono affrontare molteplici sfide, tra cui il cambiamento climatico, il degrado del suolo e l'eccessiva dipendenza da poche colture di base, che portano a una scarsa diversità della dieta, all'insicurezza alimentare e a scarsi risultati nutrizionali. Nonostante la ricca agro-biodiversità della regione, le specie tradizionali e specie sottoutilizzate (NUS) rimangono marginalizzate limitando il loro potenziale di rafforzamento della resilienza, di diversificazione delle diete e incrementare i redditi rurali. **Vision for Adapted Crops and Soils – VACS** è un'iniziativa globale lanciata dal Dipartimento di Stato americano, dall'Unione Africana e dalla FAO, con l'obiettivo di costruire sistemi alimentari resilienti promuovendo colture adatte al clima, nutrienti e sostenibili. VACS è uno dei sette impegni dell'**Apulia Food Systems Initiative**, l'iniziativa lanciata dai leader G7 nel Summit di Borgo Egnazia dalla **Presidenza Italiana del G7**. Con tale progetto si intende contribuire concretamente all'attuazione di VACS, nell'ambito delle iniziative portate avanti dalla Presidenza italiana.
- **Beneficiari.** Si prevede un programma di investimento pluriennale di cui beneficeranno direttamente circa 600.000 persone in sei Paesi destinatari, con 100.000 beneficiari per Paese, comprendendo diversi gruppi all'interno della catena del valore.



- **Ente esecutore.** L’Ente esecutore è “Bioversity International, per conto dell’Alliance of Bioversity International e CIAT”, organizzazione che dispone di un patrimonio di competenze nella promozione di pratiche agricole sostenibili, nel miglioramento della sicurezza alimentare e nella promozione di catene di valore catene del valore per colture adatte al clima e ad alta densità di nutrienti, note come colture opportunità nel quadro del VACS. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organismo ammontano al 17% del valore del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** È previsto il coinvolgimento di **numerose componenti del Sistema Italia**, tra cui la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, l’Università di Milano Bicocca, l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l’Università di Pavia, l’Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, l’Università degli Studi di Napoli Federico II, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’Università degli Studi di Palermo, Agritech, CIA, Coldiretti con la *World Food Market Coalition*.

#### **47. Contributo a favore dell’Organizzazione Internazionale Italo Latino Americano (IILA).**

Progetto di cooperazione per la sicurezza economico-finanziaria Italia-America Latina SEFILAT – Euro 1.500.000.

**(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Formazione di personale di polizia, magistrati e agenzie di *law enforcement* di Paesi latino-americani sulle principali fenomenologie criminali direttamente connesse con i flussi economici e finanziari e le conseguenti tecniche di analisi, investigazione e contrasto, nell’ottica di favorire la collaborazione e lo scambio informativo tra le istituzioni e creare favorevoli occasioni di dialogo con gli operatori dei diversi Paesi. Scopo ultimo del progetto è sviluppare una rete internazionale di Corpi specializzati, al fine di diminuire il tasso di criminalità e migliorare le condizioni di vita dei Paesi beneficiari.
- **Contesto e rilevanza politica.** Nell’ottica del consolidamento della cooperazione tra la Guardia di Finanza e l’IILA, è stata elaborato un progetto formativo in cui l’organizzazione e l’operatività del Corpo saranno proposte quale modello virtuoso di polizia economico-finanziaria. Saranno promossi la condivisione di tecniche investigative e lo scambio di buone pratiche nei settori dell’anti-riciclaggio, del contrasto al finanziamento del terrorismo, della lotta al riciclaggio di capitali illeciti, alle frodi fiscali e doganali nonché della polizia marittima. L’IILA riveste un ruolo fondamentale nel facilitare i rapporti tra Italia, Europa e l’America Latina, operando in campo culturale, socio economico, tecnico scientifico e della cooperazione.
- **Beneficiari.** Forze di polizia, autorità giudiziarie e agenzie di *law enforcement* dei paesi coinvolti, nello specifico Argentina, Uruguay e Brasile.
- **Ente esecutore.** IILA e Guardia di Finanza italiana.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità tematiche della Cooperazione italiana, in particolare in materia di partenariati per lo sviluppo, nesso tra sviluppo, rispetto dei diritti umani e dei principi democratici e buon governo; promozione di sistemi di governance e istituzioni solide ed efficaci. Il contributo è inoltre coerente con la finalità di sostenere e favorire le sinergie con gli Organismi internazionali aventi sede in Italia. I corsi in Italia e in loco nei Paesi destinatari saranno assicurati dalla Guardia di Finanza italiana.

**48. Contributo volontario a favore dell'Organizzazione Internazionale Italo Latino Americano (IILA) per il Progetto di alta formazione tra l'Arma dei Carabinieri e gli Organismi omologhi latinoamericani – Euro 1.500.000.**

**(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Migliorare le conoscenze, le competenze e le capacità operative dei funzionari delle Forze di polizia e delle pertinenti istituzioni dei Paesi aderenti all'IILA nei settori della tutela ambientale, della salute, della conservazione del patrimonio culturale e del lavoro. Obiettivo ultimo è quello di sviluppare una rete internazionale di Corpi specializzati, al fine di diminuire il tasso di criminalità e migliorare le condizioni di vita nei Paesi beneficiari.
- **Contesto e rilevanza politica.** Nell'ottica del consolidamento della cooperazione tra l'Arma dei Carabinieri e l'IILA, è stata elaborata una proposta progettuale che si fonda su un Programma di rafforzamento delle capacità dei Paesi aderenti all'IILA (Argentina, Messico e Cile).  
Attraverso una combinazione di teoria e pratica, si propongono attività addestrative in loco, altamente qualificanti, in settori specialistici la cui competenza è attribuita dalla legislazione nazionale all'Arma dei Carabinieri. L'IILA riveste un ruolo fondamentale nel facilitare i rapporti tra Italia, Europa e l'America Latina, operando in campo culturale, socio economico, tecnico scientifico e della cooperazione.
- **Beneficiari.** Funzionari delle Forze di polizia e delle pertinenti istituzioni dei Paesi aderenti all'IILA – nello specifico Argentina, Cile e Messico.
- **Ente esecutore.** IILA e Arma dei Carabinieri.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità tematiche della Cooperazione italiana, in particolare in materia di partenariati per lo sviluppo; crucialità del nesso tra sviluppo, rispetto dei diritti umani e dei principi democratici e buon governo; promozione di sistemi di governance e istituzioni solide ed efficaci, che rispondano ai bisogni della popolazione e consentano di prevenire e contrastare le situazioni di fragilità delle strutture statali e delle istituzioni. Il contributo è inoltre coerente con la finalità di sostenere e favorire le sinergie con gli Organismi internazionali aventi sede in Italia. Le attività formative saranno condotte da personale dell'Arma dei Carabinieri.

**49. Contributo volontario a favore dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT) per l'International Programme for Law and Development 2025 "Africa Plus" - Euro 250.000.**

**(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** L'operato di UNIDROIT *International Programme for Law and Development* incide in modo trasversale sull'attuazione dell'Agenda 2030 e contribuisce direttamente all'SDG 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, in particolare con i target 16.6 e 16.8). A tal fine, si propone tra l'altro di assicurare una formazione di qualità, su temi di diritto privato

internazionale a beneficio di magistrati, funzionari di uffici legislativi e giuristi. La formazione, in particolare nel settore degli investimenti esteri e del commercio internazionale, consente il rafforzamento delle capacità nei Paesi africani di provenienza dei partecipanti ai corsi, in aree fondamentali per lo sviluppo, contribuendo così anche agli SDG 1 (sconfiggere la povertà), 8 (lavoro dignitoso e crescita economica) e 10 (ridurre le disuguaglianze).

- **Contesto e rilevanza politica.** UNIDROIT è un’organizzazione intergovernativa indipendente con sede a Roma. Il suo scopo è studiare le esigenze e i metodi per ammodernare, armonizzare e coordinare il diritto privato e in particolare il diritto commerciale tra Stati e gruppi di Stati e formulare strumenti, principi e regole uniformi per il raggiungimento di tali obiettivi. UNIDROIT, con i programmi dell’*International Programme for Law and Development*, si propone di offrire a magistrati e giuristi di Paesi africani una formazione su strumenti di diritto privato comparato già consolidati nella prassi della comunità internazionale che siano di applicabilità immediata una volta recepiti anche negli ordinamenti di Paesi a medio e basso reddito. La proposta “IPLD Africa-plus 2025” intende valorizzare e rafforzare l’impatto qualitativo e quantitativo del programma di formazione, che viene ampliato rispetto alle edizioni precedenti attraverso un incremento sia dei Paesi di provenienza sia del numero di discenti.
- **Beneficiari.** I beneficiari sono magistrati e giuristi (in particolare degli uffici legislativi di Ministeri) di Paesi del continente africano che partecipano all’*International Programme for Law and Development*.
- **Ente esecutore.** UNIDROIT. Il 7% dell’ammontare del contributo sarà allocato per le spese amministrative dell’organismo.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità tematiche della Cooperazione italiana, in particolare in materia di partenariati per lo sviluppo, nesso tra sviluppo, rispetto dei diritti umani e dei principi democratici e buon governo; promozione di sistemi di governance e istituzioni solide ed efficaci. Le attività di UNIDROIT abbracciano diversi obiettivi strategici della Cooperazione italiana identificati nei Documenti triennali di Programmazione e Indirizzo, da ultimo quello del 2021-2023. Il contributo è inoltre coerente con la finalità di sostenere e favorire le sinergie con gli Organismi internazionali aventi sede in Italia.

**50. Contributo volontario a favore dell’Istituto Internazionale per l’Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT) per l’*International Programme for Law and Development 2025* “Balcani, Paesi del Partenariato Orientale, Asia Centrale e Caucaso” - Euro 217.500. (Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** L’operato di UNIDROIT/ *International Programme for Law and Development* incide in modo trasversale sull’attuazione dell’Agenda 2030 e contribuisce direttamente all’SDG 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, in particolare con i target 16.6 e 16.8). A tal fine, si propone tra l’altro di assicurare una formazione di qualità, su temi di diritto privato internazionale a beneficio di magistrati, funzionari di uffici legislativi e giuristi. La formazione, in particolare nel settore degli investimenti esteri e del commercio internazionale, consente il rafforzamento delle capacità nei Paesi di provenienza in

- aree fondamentali per lo sviluppo, contribuendo così anche agli SDG 1 (sconfiggere la povertà), 8 (lavoro dignitoso e crescita economica) e 10 (ridurre le disuguaglianze).
- **Contesto e rilevanza politica.** UNIDROIT è un'organizzazione intergovernativa indipendente con sede a Roma. Il suo scopo è studiare le esigenze e i metodi per ammodernare, armonizzare e coordinare il diritto privato e in particolare il diritto commerciale tra Stati e gruppi di Stati e formulare strumenti, principi e regole uniformi per il raggiungimento di tali obiettivi. L'UNIDROIT, con i programmi dell'International Programme for Law and Development, si propone di offrire a magistrati e giuristi di Paesi in via di Sviluppo una formazione su strumenti di diritto privato comparato già consolidati nella prassi della comunità internazionale che siano di applicabilità immediata una volta recepiti anche negli ordinamenti di Paesi a medio e basso reddito. La proposta mira a organizzare per settembre 2025 un "pilot programme" destinato a candidati provenienti dai Paesi delle aree ai confini dell'UE e del partenariato orientale. Il programma sarebbe separato dall'IPLD Africa-plus, ma trarrebbe giovamento dall'esperienza maturata nelle prime tre edizioni dell'IPLD Africa. La sfida principale consiste nell'articolare una proposta formativa omogenea e coerente, ma modellata sulle specificità dei Paesi di provenienza e che consideri le diversità regionali
  - **Beneficiari.** Beneficiari indiretti sono magistrati e giuristi (in particolare degli uffici legislativi di ministeri) di Paesi che partecipano all'*International Programme for Law and Development*. In particolare, i paesi destinatari di questo progetto sono: Albania, Macedonia del Nord, Serbia, Montenegro, Moldova, Armenia, Azerbaijan, Georgia, Kazakhstan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan.
  - **Ente esecutore.** UNIDROIT. Il 7% dell'ammontare del contributo sarà allocato per le spese amministrative dell'organismo.
  - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità tematiche della Cooperazione italiana, in particolare in materia di partenariati per lo sviluppo, nesso tra sviluppo, rispetto dei diritti umani e dei principi democratici e buon governo; promozione di sistemi di governance e istituzioni solide ed efficaci. Le attività di UNIDROIT abbracciano diversi obiettivi strategici della Cooperazione italiana identificati nei Documenti triennali di Programmazione e Indirizzo, da ultimo quello del 2021-2023. Il contributo destinato a UNIDROIT è coerente con la finalità di sostenere e favorire le sinergie con gli Organismi internazionali con sede in Italia.

## **B) ALTRI CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI INTERESSE DIRETTO PER L'ITALIA**

### **51. Contributo volontario a favore di OCSE - Liberare il potenziale delle città intermedie – Euro 600.000. (Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Il programma dell'OCSE "Sbloccare il potenziale delle città intermedie" ha l'obiettivo di supportare i Paesi, le regioni e le città nel cogliere le opportunità offerte dalle città intermedie e nel far fronte alle sfide che queste si trovano ad affrontare, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo equilibrato del territorio.
- **Contesto e rilevanza politica.** Un ambito particolarmente importante delle attività dell'OCSE è quello delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile e resiliente dipende dalla corretta gestione della crescita urbana. Le città intermedie sono insediamenti di piccole e medie dimensioni che svolgono un ruolo di "intermediazione", il che significa che hanno funzioni rilevanti in termini di gestione dei flussi di persone, merci, capitali, informazioni e conoscenze.
- **Beneficiari.** Il programma proposto mira a fornire contributi teorici, risultati empirici e applicazioni di casi di studio per comprendere meglio le sfide e il potenziale delle città intermedie – sia autonome che come sistemi – e guidare le politiche volte a raggiungere uno sviluppo equilibrato e sostenibile
- **Ente esecutore.** OCSE
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'obiettivo è coerente con la dichiarazione adottata dai Leader del G20 durante la presidenza italiana 2021, che ha riconosciuto il ruolo chiave delle autorità locali nello Sviluppo Territoriale e la Localizzazione degli SDG. Tra i principali risultati in questo settore, i Paesi del G20 hanno istituito una Piattaforma sulla Localizzazione degli SDG e le Città Intermedie (PLIC) e hanno definito dei Principi di alto livello sui partenariati tra città per il raggiungimento degli SDG.

### **52. Contributo volontario a favore dell'OCSE per le iniziative: "Profili Paese per l'Africa basati sull'Indice delle Istituzioni Sociali e di Genere (SIGI)" e "Dialoghi politici sul nesso tra genere e resilienza e adattamento al cambiamento climatico in Africa sub-sahariana". Euro 150.000. (Ufficio II)**

- **Obiettivi.** Per la prima iniziativa, l'OCSE produrrà profili Paese dettagliati per i 54 Stati africani, basati sui dati dell'Indice delle Istituzioni Sociali e di Genere (SIGI) dell'OCSE. Questi profili forniranno una panoramica completa delle leggi, delle norme sociali e delle prassi nazionali in materia di uguaglianza di genere. L'obiettivo di questa iniziativa è fornire agli Stati membri del G7 una migliore comprensione delle cause profonde delle disuguaglianze di genere in Africa e delle barriere strutturali che limitano l'emancipazione economica delle donne, allo scopo di fornire un'analisi basata sui dati che possa fungere da strumento di sostegno per le loro politiche di cooperazione allo sviluppo e le discussioni con i Paesi partner.

La seconda iniziativa consisterà in tre dialoghi politici virtuali, ciascuno con un focus su una specifica regione dell'Africa sub-sahariana, e un evento virtuale conclusivo sul nesso tra genere e cambiamento climatico, in particolare in termini di prassi sociali discriminatorie. L'obiettivo dell'iniziativa è fornire agli Stati membri del G7 una piattaforma per coinvolgere un'ampia gamma di attori, compresi i responsabili politici africani, sulle questioni interconnesse del clima, della sicurezza alimentare e del genere, al fine di fornire strumenti di supporto ai programmi di cooperazione allo sviluppo e alle strategie dei membri del G7 sul nesso genere-cambiamento climatico.

- **Contesto e rilevanza politica.** Data la posizione strategica dell'Africa, con la sua popolazione giovane e in crescita, insieme al suo ruolo significativo nelle catene di approvvigionamento globali e alla disponibilità di energia sostenibile affidabile, garantire l'empowerment delle donne nella sfera pubblica ed economica africana è un elemento centrale per lo sviluppo sostenibile. In relazione al ciclo di dialoghi/eventi, che potrà vedere la partecipazione di una varietà di gruppi di interesse (decisori politici, partner donatori, attori filantropici, organizzazioni della società civile, attori del settore privato), saranno discussi le strategie, politiche, piani e programmi di cooperazione allo sviluppo al fine di aiutare i Paesi dell'Africa sub-sahariana a integrare una lente di genere nelle loro politiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.
- **Beneficiari.** Ragazze, donne, comunità, organizzazioni di base e istituzioni pubbliche dei Paesi africani destinatari delle attività.
- **Ente Esecutore.** OCSE.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è in linea con la priorità della Presidenza italiana del G7 2024 sull'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, con particolare attenzione alla dimensione economica; tali priorità sottolineano l'importanza di elaborare approcci efficaci per migliorare l'inclusione delle donne nelle economie africane.

**53. Contributo a favore del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo - UNDP - Iniziativa "Supporting Integrated National Frameworks (INFFs)". Euro 1.000.000. (Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** L'Iniziativa INFFs, strumento operativo del programma d'Azione di Addis Abeba, sostiene i Paesi partner nel rafforzamento dei processi di pianificazione e nel superamento degli ostacoli al finanziamento dello sviluppo sostenibile, nel perseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) a livello nazionale. INFFs, nel definire la gamma delle fonti nazionali e internazionali di finanziamento, sia pubblico sia privato, consente ai Paesi partner di sviluppare una strategia per aumentare gli investimenti, gestire i rischi e raggiungere le priorità di sviluppo sostenibile definite nelle rispettive strategie nazionali.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'approccio perseguito dall'Iniziativa INFFs è utilizzato attualmente da 86 Paesi per migliorare l'allineamento delle loro politiche finanziarie e relativi bilanci con gli SDGs. UNDP svolge un'importante azione di assistenza. L'Iniziativa opera mediante una Facility a cui partecipano, oltre a UNDP, anche UNDESA, UNICEF e OCSE e mira a fornire competenze, strumenti tecnici e opportunità di scambio di esperienze al fine di sostenere i Paesi partner nell'attuazione delle

proprie strategie di finanziamento. In occasione delle ultime due riunioni annuali del Forum sul finanziamento dello sviluppo di ECOSOC e più recentemente della prima riunione preparatoria (Addis Abeba, 22-26 luglio 2024) della IV Conferenza per il Finanziamento dello Sviluppo Sostenibile (Siviglia, 30 giugno-1 luglio 2025), la priorità operativa INFFs è stata inserita nelle agende.

- **Beneficiari.** Beneficiari diretti sono i Paesi partner che partecipano all’iniziativa INFFs.
- **Ente esecutore.** UNDP. I costi amministrativi ammontano all’8%.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità tematiche della Cooperazione italiana. Le attività di UNDP, che promuove lo sviluppo in ogni suo aspetto e contribuisce, tramite il sostegno alla rete dei Coordinatori Residenti, al coordinamento dell’azione delle Agenzie specializzate, dei fondi e dei programmi delle Nazioni Unite, abbracciano diversi obiettivi strategici della Cooperazione italiana identificati nei Documenti triennali di Programmazione e Indirizzo, da ultimo quello del 2021-2023. L'Italia ha svolto un ruolo chiave nella promozione degli INFF durante la sua Presidenza del G20 nel 2021, approvando, in occasione del Vertice dei Paesi G20 il Quadro di supporto volontario agli INFF (*G20 Framework for voluntary support to a greater uptake and operationalization of the Integrated National Financing Frameworks (INFFs) for SDGs Finance and COVID-19 Recovery in developing countries*). Il nuovo contributo a UNDP faciliterà l’azione di consolidamento delle attività nei Paesi partner e rafforzerà il ruolo dell’Italia anche in vista della IV Conferenza per il Finanziamento dello Sviluppo Sostenibile.

**54. Contributo a favore Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione - UNFPA – Euro 2.500.000.  
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Il mandato del fondo è rivolto all’attuazione dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), con speciale riferimento al SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età). Rilevante è anche il contributo di UNFPA al perseguimento del SDG 5 (raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze). Parte delle attività del Fondo sono inoltre orientate a sostenere il raggiungimento di altri SDG quali il 10 (Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi), il 13 (adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze), il 16 (promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli) e il 17 (Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile).
- **Contesto e rilevanza politica.** UNFPA mira, in un’ottica di riduzione della povertà, a raggiungere l'accesso universale ai servizi di salute materna e riproduttiva, a promuovere la realizzazione dei diritti sessuali e riproduttivi di tutti gli individui, a ridurre la mortalità materna e infantile ovunque nel mondo e a eliminare la violenza di genere. Il Piano Strategico 2022-2025 di UNFPA si articola su tre risultati attesi “trasformativi”: 1. Eliminare i bisogni collegati alla pianificazione familiare; 2. Eliminare la mortalità materna; 3. Eliminare la violenza di genere e le pratiche dannose, incluse le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci. UNFPA contribuisce al raggiungimento della parità di genere e al miglioramento della salute

globale, con particolare riferimento a quella materno-infantile, sostenendo così lo sviluppo umano nei Paesi in cui opera.

- **Beneficiari.** Beneficiario diretto è UNFPA, beneficiari indiretti sono le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, in particolare le giovani donne e le giovani madri che saranno assistite dalle attività del Fondo.
- **Ente esecutore.** Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA). Contributo al bilancio generale.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo previsto è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Le attività di UNFPA abbracciano diversi obiettivi strategici identificati nei Documenti triennali di Programmazione e Indirizzo, da ultimo quello del 2021-2023. La missione, gli obiettivi strategici e le modalità di intervento di UNFPA sono inoltre in sintonia con i Principi guida della Cooperazione italiana per la salute globale e le Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne.

#### 55. Contributo volontario a favore di **UN Global Compact – Euro 120.000.** (Unità OO.II.).

- **Obiettivi.** Con l'adozione della Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "*Transforming our world: the 2030 Agenda for sustainable development*", UNGC ha elaborato una strategia diretta a responsabilizzare il mondo imprenditoriale sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda. In uno spirito di condivisione fra ONU e mondo delle imprese, sono stati definiti dieci principi che le società partecipanti si impegnano a rispettare nelle loro attività imprenditoriali.
- **Contesto e rilevanza politica.** *UN Global Compact*, lanciato ufficialmente il 26 luglio 2000, opera sulla base di un mandato ricevuto dall'Assemblea Generale per promuovere i valori delle Nazioni Unite in ambito commerciale, incoraggiare le aziende ad adottare politiche sostenibili e che tengano conto della responsabilità sociale d'impresa e rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. UNGC ha inoltre elaborato una strategia specifica per incentivare investimenti in Africa e promuovervi lo sviluppo di network imprenditoriali che possano giovare del sostegno di UNGC per la operare in maniera responsabile.
- **Beneficiari.** Beneficiario diretto del contributo è UN Global Compact e le sue iniziative per il mondo imprenditoriale. Beneficiario indiretto dell'azione della Global Compact è la società tutta, su cui si riflette l'impatto delle pratiche imprenditoriali virtuose. Un esempio sono gli "Obiettivi di sviluppo di particolare impatto" che individuano target quali l'uguaglianza di genere, il lavoro dignitoso per tutti, l'azione di contrasto al cambiamento climatico, una società inclusiva, giusta con istituzioni efficienti e responsabili, il rispetto dei diritti umani e il contrasto alla corruzione.
- **Ente esecutore.** UN Global Compact.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** All'UNGC aderiscono oggi oltre 22.000 imprese. L'Italia vi contribuisce con 607 imprese private fra cui ENEL, ENI, SNAM, TERNA, Leonardo, Webuild e Pirelli e con un finanziamento di 100.000 euro nel 2020 e 2021 (erogati rispettivamente dalla DGMO e dalla DGCS) e di 120.000 euro nel 2022. La vasta rete italiana dell'UNGC (UNGC Italian Network) svolge iniziative ed eventi per diffondere nel nostro mondo imprenditoriale l'azione e gli obiettivi delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 ed i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.



**PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**

**56. Relazione annuale “La Cooperazione italiana allo sviluppo per l’uguaglianza di genere. Relazione sulle attività - anno 2023”.**

La Relazione annuale è stata redatta – per il quarto anno consecutivo - dall’AICS in raccordo con il MAECI. Il documento contiene una panoramica dell’azione della Cooperazione italiana allo sviluppo per l’uguaglianza di genere nel 2023, riferite in particolare agli interventi a dono di aiuto umanitario e di sviluppo, ma anche a progetti di credito misto a dono, oltre che programmi di cooperazione delegata affidati dall’UE all’AICS.

La relazione include inoltre elementi su azioni specifiche che l’AICS e il MAECI hanno realizzato nel corso dell’anno per: i) prevenire e contrastare molestie, abusi e sfruttamento sessuale (PSEAH); ii) promuovere la visibilità e valorizzare i risultati degli interventi realizzati per l’uguaglianza di genere; iii) potenziare la competenza dello staff, attraverso la realizzazione di strumenti operativi (come il Manuale per l’analisi di genere pubblicato dall’AICS nel 2023) e di percorsi formativi interni. Gli elementi inclusi nel documento sono inoltre condivisi, per il tramite del MAECI, con il MEF per la redazione del Bilancio di genere della Ragioneria Generale dello Stato – che riporta un capitolo dedicato alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il contrasto del divario di genere nei Paesi terzi.

Partendo da un inquadramento politico-strategico, realizzato grazie al contributo del MAECI, la relazione fornisce un’ampia descrizione di tutti gli interventi deliberati nel 2023 aventi come obiettivo prioritario l’uguaglianza di genere, avviati soprattutto in Africa e suddivisi nel documento sulla base dei tre temi prioritari della Presidenza italiana del G7 in ambito uguaglianza di genere:

- Donne protette: lotta alla violenza di genere, potenziamento della raccolta dati disaggregati, azione umanitaria;
- Donne emancipate: accesso al credito, emancipazione economica e ruolo delle donne nella vita politica;
- Donne resilienti: istruzione e potenziamento della resilienza delle donne.

In aggiunta, il documento include una panoramica degli interventi con componenti significative dedicate all’uguaglianza di genere, facendo leva sulle capacità di progettare in maniera sensibile al genere, non solo negli ambiti più tradizionalmente femminili, come la lotta alla violenza sessuale e di genere e la salute materna e riproduttiva, ma anche negli altri settori prioritari della cooperazione italiana – come lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare, la tutela dell’ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici.

**57. Adozione, con decorrenza dal 26 luglio 2024, del documento denominato “Linee Guida sul controllo di regolarità amministrativa e contabile”.**

Con Determina del Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 2276 del 26/07/2024 si è provveduto all’adozione del documento denominato “Linee Guida sul controllo di regolarità amministrativa e contabile”, unitamente ai suoi allegati.

Il documento di Linee Guida, redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'AICS, si occupa di definire l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile, per consentire agli Uffici preposti di disporre di un riferimento per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del "Manuale di Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione" – adottato con Determina del Direttore n. 461 del 29 dicembre 2022 e di cui si è fornita informativa al Comitato Congiunto nel 2023 – con l'obiettivo di verificare, controllare e valutare l'efficacia delle Procedure AICS di rendicontazione applicate ai Bandi e ai Programmi in Gestione Diretta.

Le Linee Guida, così come il Manuale di Rendicontazione, sono state predisposte sulla base delle migliori prassi vigenti in materia, delle più diffuse normative e delle procedure di rendicontazione in uso presso le istituzioni comunitarie e presso donatori internazionali di programmi di cooperazione e aiuto umanitario. I criteri, i principi, le fasi e la modulistica contenuti nelle Linee Guida sono in linea con le strategie dell'Agenzia nell'attuazione di iniziative di cooperazione finanziate nell'ambito di Bandi e Programmi in Gestione Diretta. Esse si fondano sul rispetto di principi e criteri di Legge, al fine di garantire efficienza, accountability, trasparenza, verifica e controllo nelle procedure di rendicontazione delle spese eseguite dai Soggetti di Cooperazione nelle Iniziative finanziate nell'ambito di procedure comparative pubbliche (c.d. "Bandi" o "Avvisi") indette dall'Agenzia in Italia o in loco e ad Iniziative finanziate in Gestione Diretta dalle Sedi estere AICS.

Anche questo strumento, come già il Manuale di Rendicontazione, vuole contribuire alla diffusione di un «linguaggio comune» tra la Sede AICS, le Sedi estere, i Donatori internazionali, i Soggetti di Cooperazione e i loro Partner nonché i Revisori esterni, inserendosi quale elemento di consolidamento e codificazione di criteri, principi, flussi e modulistica semplificata e standardizzata per la rendicontazione delle spese ammissibili nelle Iniziative di cooperazione allo sviluppo.

#### **58. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 20/07/2024 al 27/09/2024.**

Nel periodo compreso tra il 20 luglio e il 27 settembre, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **12 iniziative** inserite nella Programmazione 2024 approvata dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 con la Delibera n.049 recante "Programmazione 2024 con riferimento a Paesi e aree di intervento". L'importo complessivo stanziato per le dodici iniziative ammonta a **Euro 17.719.806,78**.

4 delibere riguardano fondi di coordinamento e assistenza tecnica:

**Delibera AICS n. 024 del 02 agosto 2024**

**Libano - Fondo di coordinamento per Assistenza Tecnica**

**Importo deliberato: Euro 1.990.000,00 (unmilionenovecentonovantamila)**

**Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Beirut (ex art.17 Legge 125/2014)**

**Durata: 12 mesi**

Il programma, approvato con Delibera del Direttore AICS n. 30 del 03/05/2017 per un importo di 900.000 euro e rifinanziato per 2,68 milioni di euro tra il 2018 e 2023, ha il fine di garantire la copertura finanziaria necessaria per le attività di identificazione,

formulazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana in Libano.

La macro-voce dedicata alle risorse umane costituisce la quasi totalità dei costi del rifinanziamento (92%), per un ammontare pari a 1.881.100 Euro, in particolare la retribuzione stimata per le 14 figure professionali (assunte in loco con contratti di normativa locale nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento italiano). Sotto il profilo tecnico, oltre ai 2 Program Manager per l'area sviluppo ed area emergenza, il rifinanziamento permetterà alla Sede di avvalersi per ulteriori 12 mesi di 6 esperti settoriali, un esperto legale ed un esperto di comunicazione. A questi, infine, si affiancheranno anche due figure amministrative contabili e due autisti. La Sede si riserva inoltre un importo di 30.000 euro per consulenze specifiche che potrebbero rendersi necessarie nelle attività di formulazione e gestione delle iniziative. Ulteriori costi legati al personale previsti dalla Direttiva Direttoriale n. 1846/2023 sono quelli riguardanti la stipula di una polizza sanitaria ed i sussidi scolastici (30.000 euro).

In linea con le disposizioni previste dal Manuale di Rendicontazione adottato da AICS nel dicembre 2022, 50.000 euro sono destinati alla selezione di un Revisore esterno per certificazione della rendicontazione delle spese secondo i criteri e principi stabiliti dal manuale.

In ultimo, il 2% delle risorse complessive sono destinate ad attività di comunicazione (36.276 euro) ed a costi di gestione (4.500 euro per rifornimento e manutenzione ordinaria di mezzi di trasporto, spese bancarie).

Il rifinanziamento richiesto, pari al 6% delle risorse previste per le nuove iniziative di sviluppo e di emergenza in Libano nella Programmazione 2024 (32,9 milioni), si pone in stretta continuità con quanto sinora realizzato e permetterà di sostenere la Sede di Beirut in termini di servizi e risorse umane per un arco temporale di ulteriori 12 mesi. Le figure previste sono coerenti con l'intero programma della Cooperazione Italiana in Libano e coprono pienamente i principali settori di intervento. I costi del personale sono in linea con quanto previsto dalla nuova Determina Direttoriale relativa all'adozione della disciplina dei contratti di lavoro di diritto privato locale a tempo determinato stipulati dalle sedi estere dell'AICS ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) del Decreto del MAECI 22 luglio 2015, n. 113 - Modifiche ed integrazioni alla Determina Direttoriale n. 454 del 21 dicembre 2022, e come integrato con la Direttiva Direttoriale n. 1846/2023.

#### **Delibera AICS n. 025 del 08 agosto 2024**

#### **Siria - Fondo di coordinamento e gestione dei programmi**

**Importo deliberato: Euro 1.980.000,00 (unmilionenovecentottantamila)**

**Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Beirut (ex art.17 Legge 125/2014)**

**Durata: 24 mesi**

Il programma, approvato con Delibera del Direttore AICS n. 73 del 06/11/2017 per un importo di 500.000 euro e rifinanziato per 1,35 milioni di euro tra il 2018 e 2023, ha il fine di garantire la copertura finanziaria necessaria per le attività di identificazione, formulazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana in Siria.

La macro-voce dedicata alle risorse umane costituisce la quasi totalità dei costi del rifinanziamento (95%), per un ammontare pari a 1.881.100 Euro. Delle 8 figure

professionali previste, 3 sono con profilo tecnico e 5 con profilo amministrativo. Tale previsione risulta in linea e coerente con l'intero pacchetto delle iniziative in corso ed in fase di formulazione in Siria. La presenza di molteplici figure amministrative è determinata e giustificata dal particolare carico di lavoro derivante dalla gestione e controllo amministrativo contabile delle molteplici iniziative finanziate alle OSC italiane in Siria nel quadro dei vari programmi bilaterali di emergenza e di *Linking Relief Rehabilitation and Development*.

Ulteriori costi legati al personale sono quelli riguardanti la stipula di una polizza sanitaria (12.000 euro, pari all'1% del totale) e quelli relativi alle missioni di monitoraggio e coordinamento che il personale basato presso la Sede di Beirut realizzerà in Siria per assicurare una presenza sempre più costante nel paese, anche alla luce anche della recente costituzione di un Ufficio di accreditamento secondario a Damasco, per il quale il presente rifinanziamento destina 13.300 Euro a copertura delle spese di affitto.

In ultimo, in linea con le disposizioni previste dal Manuale di Rendicontazione adottato da AICS Roma nel dicembre 2022, la Sede di Beirut riserva 25.000 euro per la selezione di un Revisore esterno per certificazione della rendicontazione delle spese secondo i criteri e principi stabiliti dal manuale.

Il rifinanziamento richiesto, pari al 5% delle risorse previste per le nuove iniziative di sviluppo e di emergenza in Siria nella Programmazione 2024 (38,4 milioni), si pone in stretta continuità con quanto sinora realizzato e permetterà di sostenere la Sede di Beirut in termini di servizi e risorse umane per un arco temporale di ulteriori 24 mesi. Le figure previste sono coerenti con l'intero programma della Cooperazione Italiana in Siria e coprono pienamente i principali settori di intervento. La retribuzione stimata per le 8 figure professionali espatriate/internazionali (assunte in loco con contratti di normativa locale nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento italiano) è conforme a quanto previsto dal sistema retributivo AICS, in linea con l'aumento del costo delle risorse umane dettato dalla nuova Determina direttoriale relativa all'adozione della disciplina dei contratti di lavoro di diritto privato locale a tempo determinato stipulati dalle sedi estere dell'AICS ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) del Decreto del MAECI 22 luglio 2015, n. 113 - Modifiche ed integrazioni alla Determina Direttoriale n. 454 del 21 dicembre 2022, e come integrato con la Direttiva Direttoriale n. 1846/2023.

#### **Delibera AICS n. 027 del 21 agosto 2024**

**Etiopia - Fondo Unico per l'assistenza tecnica al programma di cooperazione**

**Importo deliberato: Euro 2.000.000,00 (duemilioni)**

**Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Addis Abeba (ex art.17 Legge 125/2014)**

**Durata: 12 mesi**

L'iniziativa ha il fine di garantire la copertura finanziaria necessaria per l'identificazione, formulazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in corso e per quelle previste nella programmazione 2024, nonché per rafforzare il coordinamento con la comunità dei donatori presenti nel Paese e con l'Unione Europea.

La macro-voce dedicata alle risorse umane costituisce la quasi totalità dei costi del rifinanziamento (97%), per un ammontare pari a 1.938.889 Euro. In particolare, la retribuzione stimata per le figure professionali espatriate/internazionali (assunte in loco con contratti di normativa locale nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento

italiano) è conforme a quanto previsto dal sistema retributivo AICS, in linea con l'aumento del costo delle risorse umane dettato dalla nuova Determina direttoriale relativa all'adozione della disciplina dei contratti di lavoro di diritto privato locale a tempo determinato stipulati dalle sedi estere dell'AICS ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) del Decreto del MAECI 22 luglio 2015, n. 113 - Modifiche ed integrazioni alla Determina Direttoriale n. 454 del 21 dicembre 2022, e come integrato con la Direttiva Direttoriale n. 1846/2023.

Il 2.5% dei costi previsti, pari a 50.000 Euro, sono dedicati alle attività di gestione e funzionamento (trasferte, indennità di missione, costi di rappresentanza, equipaggiamento della sede) mentre lo 0.5% dei costi, pari a 10.000 Euro, è dedicato alle attività di comunicazione e visibilità.

Il rifinanziamento coprirà i costi del periodo gennaio – dicembre 2025. Le figure professionali individuate contribuiranno ad assicurare la necessaria assistenza tecnica, in attività di monitoraggio, valutazione, coordinamento, gestione, procurement, amministrazione ai progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana in Etiopia, coerentemente con l'esercizio di programmazione e con le richieste di identificazione e gestione di iniziative delineate nel quadro del Piano Mattei per l'Africa.

#### **Delibera AICS n. 029 del 03 settembre 2024**

**Tunisia - Fondo di coordinamento e gestione programmi**

**Importo deliberato: Euro 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila)**

**Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Tunisi (ex art.17 Legge 125/2014)**

**Durata: 12 mesi**

L'iniziativa è volta ad assicurare una corretta gestione, un adeguato monitoraggio e una maggiore capacità di identificazione e di formulazione delle iniziative in corso e future finanziate dalla Cooperazione Italiana in Tunisia e Marocco.

La macro-voce relativa alle risorse umane rappresenta la quasi totalità dei costi del rifinanziamento (94%), per un ammontare pari a 1.781.517 euro (comprensivo di 13.000 Euro per le polizze assicurative). Nello specifico, la Sede intende avvalersi di 16 figure professionali (di cui una in Marocco) e di un autista. I restanti 118.482 Euro previsti comprendono le attività di comunicazione e visibilità (2.6%), la copertura dei viaggi e delle trasferte (1.3%), le consulenze del lavoro ed eventuali consulenze specialistiche (2.3%).

Il rifinanziamento risulta in linea e coerente con l'intero pacchetto delle iniziative in corso e in fase di formulazione in Tunisia e Marocco. Per quanto riguarda la Libia, la Sede è dotata di uno specifico Fondo di assistenza tecnica e coordinamento, volto a garantire la corretta gestione di tutte le iniziative realizzate in Libia finanziate sia con i fondi emergenza che con i fondi dell'ordinario, e che permette alla Sede di avvalersi di 6 figure professionali, incluso un Programme Officer per l'emergenza, responsabile anche degli interventi a supporto della popolazione Saharawi stanziata nei campi rifugiati nella provincia di Tindouf in Algeria.

1 delibera riguarda un'iniziativa nell'area dell'America Latina:

#### **Delibera AICS n. 026 del 20 agosto 2024**

## **Colombia - Città resilienti: governance ambientale e biodiversità a Leticia e San Andres**

**Importo deliberato: Euro 300.000,00 (trecentomila)**

**Ente esecutore: Istituto Nazionale di Urbanistica – INU (ex. Art.24 L.125/2014)**

**Durata: 12 mesi**

L'iniziativa nasce da un processo di consulta partecipativa e di visite sul territorio con gli attori colombiani a livello nazionale e locale, specialmente con il Ministero dell'Ambiente, i Municipi di Leticia e San Andrés e le istituzioni pubbliche settoriali locali e con membri attivi delle rispettive società civili e settore accademico. Un ruolo attivo e propositivo è stato svolto anche dai funzionari del Ministero dell'Ambiente colombiano con i quali, in sinergia con le istituzioni pubbliche e società civile delle due città coinvolte, si è potuto strutturare un processo di costruzione congiunta che, dalle necessità stabilite dal Piano Nazione di Sviluppo dell'attuale Governo per il quadriennio 2022-2026 e dal Programma "Città Biodiverse e Resilienti" (*Ciudades Biodiversas y Resilientes*) dello stesso Ministero dell'Ambiente, potesse declinarsi in interventi concreti nei due Municipi, funzionali anche alle priorità stabilite dai Governi locali e alla visione sul futuro dei territori delle rispettive società civili.

L'intervento, grazie ad un contributo del Governo italiano pari a 300 mila euro, verrà realizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, ente italiano di diritto pubblico che promuove e coordina gli studi di urbanistica e di edilizia, ne diffonde e valorizza i principi e ne favorisce l'applicazione con un approccio olistico volto al perseguimento di uno sviluppo territoriale, urbano e infrastrutturale sostenibile. La scelta di attribuire all'INU la responsabilità esecutiva di questa iniziativa è giustificata dalle solide competenze tecniche nell'ambito della pianificazione urbana sostenibile che possono concretamente beneficiare la popolazione locale, anche con un trasferimento di know-how. La sede AICS di Bogotá assicurerà il coordinamento generale e l'azione strategica di networking, contribuendo a garantire che le attività dell'INU siano in linea con la visione complessiva e funzionale del Progetto, pensato in articolazione con l'iniziativa "*Città Biodiverse, sostenibili, resilienti ed inclusive in Colombia*".

L'iniziativa intende promuovere il rafforzamento della governance locale, in termini di capacità di pianificazione territoriale sostenibile e inclusiva, sviluppo economico e conservazione della biodiversità urbana nelle due città intermedie di Leticia e San Andrés, assicurando una migliore visibilità e una maggiore razionalizzazione delle iniziative di sviluppo urbano. La scelta dei luoghi di realizzazione dell'evento è ricaduta su due città che fanno parte del Programma "*Ciudades Biodiversas y Resilientes*" del Ministero dell'Ambiente che prevede che le città in esso incluse siano costruite e pianificate a partire dal rispetto dell'ambiente che le circonda e della biodiversità presente nel territorio.

L'iniziativa intende coinvolgere attivamente differenti fasce della popolazione nello sviluppo di una pianificazione urbana sostenibile, che risulta di vitale importanza per la protezione della biodiversità. In particolare, si prevede di sviluppare un Master Plan per parte della città di Leticia che tenga in considerazione le prospettive delle comunità locali e che preveda una pianificazione urbanistica ambientalmente sostenibile e, al contempo, generatrice di impatti positivi sull'economia. Il Master Plan migliorerà l'estetica e la funzionalità urbana per creare un ambiente resiliente, sostenibile e accettato. Sarà il riferimento per futuri interventi specifici, in particolare per la ristrutturazione della piazza del mercato e del porto civile: luoghi chiave di convergenza all'interno della città e che completano uno sforzo già in corso da parte del Municipio di Leticia. Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'iniziativa, si prevede inoltre di svolgere attività di formazione sulla

pianificazione urbana sostenibile, l'economia circolare e l'educazione ambientale nei due luoghi di realizzazione dell'iniziativa.

Il numero previsto di beneficiari diretti ammonta a circa 130 persone tra funzionari pubblici, esponenti del mondo accademico, società civile e comunità locali del Municipio di Leticia e dell'isola di San Andrés. Il progetto riconosce il contributo e il ruolo delle donne e dei giovani nello sviluppo di una pianificazione urbana sostenibile. Per tale ragione, si favorirà una loro partecipazione attiva e numericamente significativa nelle attività di formazione previste nell'ambito dell'iniziativa.

1 delibera riguarda un'iniziativa nell'area asiatica:

**Delibera AICS n. 030 del 04 settembre 2024**

**Laos, Cambogia e Vietnam - *Rafforzamento delle capacità statistiche per migliorare la gestione del cambiamento climatico nella regione del Mekong***

**Importo deliberato: Euro 749.806,78  
(settecentoquarantanovemilaottocentosei/settantotto)**

**Ente esecutore: Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT (ex. Art.24 L.125/2014)**

**Durata: 36 mesi**

L'iniziativa intende rispondere all'esigenza di sviluppare informazioni statistiche aggiornate e affidabili per l'indirizzo politico relativo alle questioni ambientali nei Paesi del Sud-Est asiatico. La creazione e l'aggiornamento di indicatori ambientali per la produzione di informazioni statistiche attendibili relative agli eventi estremi e ai disastri, nonché all'utilizzo delle acque nei territori più colpiti dai cambiamenti climatici, possono migliorare la gestione delle risorse idriche e dell'irrigazione contribuendo ad aumentare la resilienza delle popolazioni residenti nella regione, e più in generale concorrono al rafforzamento dell'efficacia della governance dei Paesi della regione, presupposto indispensabile per lo sviluppo sostenibile degli stessi.

Più in particolare, la presente iniziativa intende contribuire a quanto definito dal Piano Strategico (2023-2027) della partnership ASEAN-EU, che, tra i vari settori di intervento, prevede di migliorare la cooperazione sulla gestione delle crisi e dei disastri e ambisce a fornire il supporto della statistica ufficiale per accrescere la conoscenza dei fenomeni al fine di ridurre la minaccia che incombe sui patrimoni naturali ASEAN particolarmente esposti ai cambiamenti climatici.

L'iniziativa si inserisce inoltre coerentemente nell'ambito dell'*ASEAN Framework on Anticipatory Action in Disaster Management*, il documento programmatico per il periodo 2021-2025 che indica le azioni principali da implementare a livello regionale per costruire la capacità di resilienza ai disastri ambientali delle nazioni e delle comunità della zona.

Beneficiari diretti dell'iniziativa sono i 3 Istituti di Statistica di Laos, Cambogia e Vietnam, e più in particolare i funzionari delle divisioni statistiche che saranno coinvolti nelle attività di assistenza tecnica e/o formazione. Altri beneficiari sono i funzionari dei Ministeri di linea e di altre istituzioni produttrici dei dati che potranno prendere parte ad alcune attività nonché tutti gli utilizzatori istituzionali delle informazioni statistiche (Ministeri, Enti governativi, Università, la Comunità Internazionale, etc.). Beneficiarie indirette dell'iniziativa sono le popolazioni più investite dagli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare quelle che vivono nel bacino del Mekong, poiché le scelte politiche dei tre Paesi sull'impiego delle risorse e sulla risposta ad eventuali crisi ambientali, potranno essere meglio indirizzate da informazioni statistiche aggiornate e affidabili.

Per la realizzazione dell'iniziativa ci si avvarrà dell'Istat, principale produttore di statistiche ufficiali del paese, con un ruolo di coordinamento all'interno del Sistema Statistico Nazionale. L'Istat è uno degli attori principali del Sistema Italia, istituzione pienamente titolata a fornire l'assistenza tecnica specialistica per la migliore riuscita dell'iniziativa e, oltre ad aver maturato un'importante e positiva esperienza nella precedente iniziativa di cooperazione in Vietnam e aver consolidato i rapporti con il GSO, sta conducendo attività di assistenza tecnica presso l'Istituto nazionale di statistica cambogiano nel quadro di un programma di gemellaggio finanziato dall'Unione Europea.

1 delibera riguarda un'iniziativa nell'area europea:

**Delibera AICS n. 031 del 06 settembre 2024**

**Kosovo - *Supporto all'educazione prescolare in Kosovo (PEDAKOS II)***

**Importo deliberato: Euro 1.000.000,00 (unmilione)**

**Ente esecutore: Affidamento a OSC ex. Art.26 L. 125/2014**

**Durata: 36 mesi**

L'iniziativa si configura come una seconda fase di un precedente intervento promosso (PEDAKOS - AID 011860) in supporto al Ministero dell'Istruzione, della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione (MESTI) kosovaro nell'implementazione della componente di educazione prescolare della *National Education Strategy*.

Lo sviluppo di un sistema educativo dell'infanzia di qualità e accessibile a tutti è attualmente una delle priorità nazionali del Paese partner, nell'ottica di rafforzare il capitale umano locale in un segmento cruciale (0-6 anni) per gli apprendimenti e lo sviluppo delle future generazioni kosovare. L'iniziativa intende mettere a disposizione del Kosovo l'eccellenza italiana nel campo dell'educazione della prima infanzia, conosciuta come "Approccio Reggio Emilia" (REA), una filosofia educativa all'avanguardia nata nelle scuole e nei nidi d'infanzia di Reggio Emilia negli anni '60 e oggi diffusa come modello educativo a livello mondiale.

Il MESTI rappresenta l'interlocutore e l'autorità di riferimento sia per l'identificazione sia per la realizzazione dell'intervento. L'intervento integra e agisce in maniera sinergica con i principali programmi internazionali di supporto al settore (Banca Mondiale, UE, UNICEF), agendo su due problematiche correlate: 1) la bassa qualità dei servizi prescolari esistenti; 2) l'accesso limitato ai suddetti servizi da parte di bambini e famiglie.

Secondo la Banca Mondiale, proprio il mancato accesso ai servizi per l'infanzia si configura come uno dei principali ostacoli alla ricerca, ottenimento e mantenimento di un lavoro da parte delle donne kosovare. L'iniziativa contribuisce all'empowerment femminile attraverso la creazione di posti di lavoro per le donne, la formazione professionale di qualità alle insegnanti, il coinvolgimento dell'intera famiglia nell'educazione del bambino e l'aumento della rappresentanza femminile nel dialogo con le istituzioni.

La nuova iniziativa mira a capitalizzare gli ottimi risultati della Fase 1, estendendoli dalle scuole pilota (15) ad un numero più ampio di scuole (50). Lo scambio di *know-how* ed *expertise* con eccellenze italiane è un elemento centrale della strategia d'intervento ed è stato riconosciuto dagli attori locali come una delle principali best-practices della Fase 1. Si prevede, pertanto, un forte coinvolgimento di eccellenze educative italiane pubbliche e private in ambito 0-6 nella partnership.

I beneficiari diretti dell'iniziativa sono: 50 scuole materne, beneficiarie dell'azione di formazione e del supporto alla modernizzazione degli ambienti educativi; 15 scuole



materne beneficiarie del progetto pilota PEDAPOS, che saranno coinvolte in uno scambio peer-to-peer e in un rafforzamento delle competenze gestionali e pedagogiche; Il MESTI, al quale sarà garantita assistenza tecnica e finanziaria per la creazione del Centro di Educazione al Riutilizzo dei Materiali e per il consolidamento del *Collegium* - Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo.

L'iniziativa nasce su espressa richiesta del MESTI (presentata con lettera n. 1592 del 06/03/2023) e con il pieno appoggio dell'Ambasciata d'Italia a Pristina. Si è previsto di affidare l'implementazione dell'iniziativa a organizzazioni della società civile e ad altri enti senza scopo di lucro registrati nell'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, secondo le condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

L'iniziativa presenta un alto grado di sostenibilità multidimensionale e contiene le caratteristiche per una sua replicabilità in Kosovo, interessando un maggior numero di scuole, e in altri Paesi della regione balcanica.

### 3 delibere riguardano iniziative nell'area del Medio Oriente:

#### **Delibera AICS n. 032 del 11 settembre 2024**

**Giordania - Assistenza Tecnica al Ministero del Turismo e delle Antichità per l'attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo delle risorse umane in Giordania**

**Importo deliberato: Euro 500.000,00 (cinquecentomila)**

**Ente esecutore: Ministero del Turismo e delle Antichità (MoTA) (ex. Art.7 L. 125/2014)**

**Durata: 18 mesi**

L'iniziativa mira a potenziare il settore turistico della Giordania, il cui contributo è strategico per la crescita dell'economia nazionale e per un aumento della partecipazione della forza lavoro, in particolare nelle aree rurali in cui si trovano molte destinazioni turistiche e laddove il turismo si traduce anche in una maggiore qualificazione territoriale. L'intervento intende fornire assistenza al Ministero del Turismo e delle Antichità (MoTA), in primo luogo mediante lo sviluppo di una piattaforma digitale per l'analisi di dati finalizzata a supportare decisioni strategiche nel settore del turismo, e in seconda istanza attraverso il potenziamento dell'offerta formativa nell'ambito accademico e della formazione professionale (*Technical Vocational and Education Training - TVET*). Tale contributo allo sviluppo di competenze professionali è in linea con le politiche di sviluppo del Governo giordano che convergono verso l'incremento del TVET e l'aggiornamento dell'offerta formativa secondaria e post-secondaria, mirando a garantire l'occupazione della forza lavoro nazionale e contribuire alla crescita del capitale umano secondo i principi dell'apprendimento permanente.

La strategia progettuale si articola in attività volte al raggiungimento di quattro principali risultati: potenziamento della capacità del MoTA di effettuare analisi di dati del settore turistico su piattaforme digitali mediante la creazione di una piattaforma digitale (*BIS Phase 2*) per la raccolta e analisi di dati relativi al settore turistico; rafforzamento dei curricula accademici e professionali nel settore turistico e quindi della capacità professionale nel settore turistico, rispondente alle necessità del mercato del lavoro giordano; aumento dell'offerta formativa relativamente alla gestione dei siti del patrimonio culturale e maggiore capacità del Dipartimento delle Antichità (DoA)/MoTA di gestire i Centri per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, in particolare a supporto dell'Istituto Regionale per la Conservazione e il Restauro (RICR) di Jerash,

anch'esso realizzato con fondi della Cooperazione italiana, mediante formazione specialistica per figure professionali manageriali che potranno in futuro assicurare una efficiente gestione dell'Istituto, come concordato con il Ministero del Turismo e delle Antichità e il Dipartimento delle Antichità (DoA) giordani.

Il team che si occuperà della realizzazione delle attività sarà composto da esperti, formatori specializzati per le attività di training specialistici, progettisti software per la creazione della piattaforma *BIS Phase 2*, e esperti impegnati nello sviluppo dei curricula e nelle formazioni di base. Gli esperti saranno selezionati sia in ambito locale che in ambito internazionale, preferibilmente attingendo a professionalità italiane. Le figure professionali sopra indicate saranno selezionate e contrattualizzate dall'Ente Esecutore, il Ministero del Turismo e delle Antichità, mediante procedure e regolamentazioni proprie.

L'iniziativa si avvale di un Comitato Tecnico, composto da rappresentanti AICS e delle controparti ed esperti di settore per guidare le attività del progetto in linea con gli obiettivi prefissati.

Il beneficiario diretto dell'iniziativa sarà il MoTA, e nello specifico dieci funzionari che saranno formati sull'uso della piattaforma, oltre a dieci partecipanti al corso di formazione per *Heritage Site Manager*, suddivisi per governatorato e sito turistico di rilievo, e allo staff del DoA impiegato presso il RICR di Jerash. Beneficiari indiretti saranno gli studenti e futuri professionisti nel settore che beneficeranno dell'aggiornamento e creazione dei nuovi curricula accademici e professionali, e in ultima analisi i turisti e le comunità locali residenti in prossimità dei siti turistici.

#### **Delibera AICS n. 034 del 19 settembre 2024**

#### **Giordania - Città sostenibili: potenziamento dei sistemi di acque reflue urbane nel campo di Al-Soukhneh**

**Importo deliberato: Euro 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila)**

**Ente esecutore: Dipartimento degli Affari Palestinesi (DPA) (ex.art.7 L. 125/2014)**

**Durata: 36 mesi inclusi 12 mesi di periodo di garanzia (DNP)**

L'iniziativa si basa sulla proposta del Dipartimento degli Affari Palestinesi (DPA) giordano del Ministero dell'Agricoltura del Paese, con l'intento di dotare di infrastrutture fognarie il campo di Al-Soukhneh e migliorare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione residente all'interno del campo e nelle aree limitrofe. Il DPA è Ente Esecutore dell'iniziativa, in coordinamento con il Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione (MoWI) e sarà responsabile della sua implementazione e del coordinamento con altri soggetti locali. Nel quadro dell'esigenza del Paese di assicurare una maggiore resilienza e un accesso più inclusivo ai bisogni di base per tutti, l'iniziativa si basa sulle esistenti direttive reali indirizzate al Governo giordano relativamente alla fornitura di assistenza ai campi profughi palestinesi al fine di migliorare le condizioni di vita dei residenti e sostenere le infrastrutture e i servizi dei campi stessi. Il DPA, in ragione del proprio mandato, fornisce servizi e realizza progetti, anche infrastrutturali quali costruzione e manutenzione di strade e drenaggio delle acque piovane, nei campi presenti nel Paese. L'area target, il campo palestinese di Al-Soukhneh, è stata identificata sulla base della valutazione della vulnerabilità, della fattibilità e della priorità, in termini di esigenze, condotta dal DPA relativamente alle necessità riscontrate nei campi. Secondo i dati a disposizione del DPA, i lavori infrastrutturali richiesti nel campo sono: un sistema di rete fognaria; una stazione

di pompaggio; lavori per la manutenzione delle strade asfaltate e degli ingressi pavimentati del campo; una rete di drenaggio delle acque piovane.

L'iniziativa permetterà di realizzare l'intervento di costruzione della rete fognaria e delle condutture minori ad essa collegate, che permetterà la realizzazione del sistema fognario completo grazie alla partecipazione con fondi propri del DPA per alcune componenti del sistema integrato. La realizzazione del nuovo sistema di rete fognaria nel campo, oggetto della proposta progettuale, risponde a esigenze fondamentali relative a servizi igienici, salute pubblica, protezione ambientale e responsabilizzazione della comunità, portando a miglioramenti tangibili nella vita dei residenti e contribuendo al loro benessere generale e alla loro resilienza, in particolare per i gruppi vulnerabili come donne, bambini, anziani e persone con disabilità, che sono colpiti in modo particolare dall'accesso a servizi igienici inadeguati.

Le attività previste sono: la costruzione del nuovo sistema di rete fognaria per collegare le abitazioni del campo, attraverso un subappalto pubblico; on-the-job training per 50 persone (il 10% delle 500 famiglie totali) per 44 giorni per individuo per l'esecuzione di lavori minori nell'ambito della costruzione del sistema fognario, e l'erogazione di sessioni di sensibilizzazione su città sane e pratiche WASH rivolte alla comunità.

Il DPA ha utilizzato sondaggi presso i residenti del campo e registri amministrativi per definire i potenziali beneficiari in base alle caratteristiche demografiche, socioeconomiche e geografiche come vulnerabilità, occupazione, numero di membri della famiglia, famiglie guidate da donne, famiglie con membri disabili e con studenti universitari. I beneficiari diretti dell'iniziativa sono circa 7.350 residenti del campo (dati UNRWA), di cui circa 3.500 sono donne e 2.000 sono giovani (fino a 25 anni) che appartengono ai 500 nuclei familiari residenti, e i beneficiari indiretti sono stimati nei membri delle comunità vicine che trarranno beneficio dalle migliori condizioni sanitarie all'interno del campo, con un impatto positivo sull'area complessiva. Tra i beneficiari si annoverano anche le 50 persone con disabilità che vivono nel campo e che trarranno beneficio dall'intervento.

#### **Delibera AICS n. 035 del 19 settembre 2024**

**Giordania - Sicurezza alimentare e crescita inclusiva: prodotti rurali sostenibili e uso efficiente delle risorse locali**

**Importo deliberato: Euro 1.650.000,00 (unmilionesecicentocinquantamila)**

**Ente esecutore: Ministero dell'Agricoltura (MoA) (ex.art.7 L. 125/2014)**

**Durata: 24 mesi**

L'iniziativa intende accrescere la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza attraverso lo sviluppo di catene di valore per i prodotti rurali e un uso efficiente delle risorse locali, migliorando la produttività del settore attraverso la meccanizzazione agricola, la salvaguardia delle risorse ambientali, lo sviluppo di infrastrutture per i prodotti agricoli orientati all'esportazione, con attenzione alle donne, ai segmenti vulnerabili della popolazione e alle capacità di gestione istituzionali e delle imprese agricole.

I risultati previsti dall'iniziativa saranno raggiunti, nell'arco di 24 mesi, grazie alla fornitura di macchinari per la meccanizzazione agricola ed equipaggiamenti per la gestione della catena del freddo, la processazione alimentare e il trattamento di rifiuti agricoli per la produzione di biogas e compost, oltre allo sviluppo delle capacità delle autorità locali e dei beneficiari mediante programmi di *capacity building* e formazione, al fine di permettere la diversificazione della produzione nelle aree agricole irrigue e in risposta alla

necessità di creare posti di lavoro nel settore agricolo, soprattutto nelle aree rurali remote e periferiche, e alla necessità di assicurare condizioni di lavoro adeguate ai lavoratori agricoli.

I beneficiari diretti sono stati identificati a livello di comunità locale: piccoli agricoltori e famiglie vulnerabili; autorità e associazioni locali; funzionari governativi, direttorati, cooperative. I beneficiari indiretti sono stati identificati a livello nazionale: le comunità delle aree in cui vivono gli agricoltori.

Per la realizzazione dell'iniziativa si farà affidamento il più possibile sulla tecnologia e sulle competenze italiane, cercando di utilizzare il valore aggiunto da queste fornito per massimizzare l'efficacia delle attività nel raggiungimento degli obiettivi progettuali, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali e rafforzare la sicurezza alimentare in Giordania. Laddove possibile, saranno infatti acquistati macchinari e attrezzature di origine italiana e saranno selezionati esperti italiani per l'erogazione di corsi di formazione volti al trasferimento delle competenze nel campo della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale.

1 delibera riguarda un'iniziativa nell'area africana:

**Delibera AICS n. 033 del 12 settembre 2024**

**Guinea Conakry - Progetto di inserimento socio-professionale per i Giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea (PROJEUNE)**

**Importo deliberato: Euro 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila)**

**Ente esecutore: Affidamento a OSC (ex. Art.26 L. 125/2014)**

**Durata: 36 mesi**

L'iniziativa intende contribuire alle priorità strategiche di trasformazione strutturale dell'economia guineana per creare posti di lavoro dignitosi per i giovani, le donne e le persone con disabilità, attraverso interventi nel settore agroalimentare e al fine di promuovere uno sviluppo economico inclusivo. Essa si inserisce nel Documento triennale di programmazione e orientamento per la cooperazione italiana, allineandosi, in particolare, al Pilastro 2 "Prosperità - crescita inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso". L'iniziativa si inserisce, altresì, nelle "Linee guida per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare", nelle "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e giovani donne" e nelle "Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione". Essa si pone, inoltre, in continuità con il *Programma Agricolo Italia-Guinea (PAGUITA)* gestito dal Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento (MAGEL) in collaborazione con l'AICS, che mira a rafforzare il settore dell'orticoltura nelle regioni di Conakry e Kankan, sostenendo l'imprenditorialità e le associazioni locali, in particolare i giovani, gli uomini e le donne e le persone con disabilità.

L'obiettivo generale è contribuire all'inserimento dei giovani vulnerabili nel mercato del lavoro in Guinea, mentre l'obiettivo specifico è sostenere il rafforzamento del sistema produttivo, imprenditoriale e cooperativo guineano nel settore ortofrutticolo, attraverso la formazione e l'inserimento professionale dei giovani, delle donne e dei disabili, e l'assistenza tecnica, organizzativa, commerciale e finanziaria agli operatori economici da parte degli hub rurali.

I beneficiari diretti dell'iniziativa sono gli attori socio-economici rappresentati dalle organizzazioni professionali, dalle MPMI rurali, dai gruppi cooperativi e dalle federazioni

femminili e rurali nelle tre regioni di intervento. I beneficiari indiretti dell'iniziativa sono: le famiglie dei beneficiari diretti (circa 14.000 persone); le comunità rurali nelle tre regioni d'intervento; l'ecosistema dei servizi pubblici e privati del settore agro-industriale.

Nell'esecuzione delle attività, la sede di AICS Dakar si avvarrà delle OSC operanti in Italia e in Senegal che saranno selezionate attraverso una *Call for Proposals*, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

La componente di formazione della presente iniziativa rappresenta uno degli assi di intervento principali. Infatti, oltre alle attività di formazione professionale previste per qualificare il capitale umano degli attori socio-economici beneficiari, si prevede una componente di attività relativa alla formazione di formatori, che dovrebbero rinforzare le loro competenze con l'obiettivo di poter svolgere a cascata percorsi di formazione professionale per le imprese beneficiarie dei servizi dei centri di servizi polivalenti (hub rurali).

L'impatto sul medio-lungo periodo è garantito dal miglioramento delle competenze settoriali delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane coinvolte, che hanno la possibilità di operare in Guinea valorizzando l'esperienza nel settore della cooperazione allo sviluppo maturata nel corso degli ultimi anni. Inoltre, il coinvolgimento delle istituzioni competenti (Ministero dell'Insegnamento tecnico, della Formazione professionale e dell'Impiego) potrà garantire l'appropriazione delle buone pratiche e dei risultati della presente iniziativa che potranno essere duplicati in altre zone del Paese. Infine, la complementarità col "*Progetto Agricolo Guinea-Italia – PAGUITA*", eseguito dal Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento (MAGEL) e finanziato da AICS, che mira a rafforzare il settore orticolo nelle regioni di Conakry e Kankan, sostenendo l'imprenditorialità e le associazioni locali, in particolare i giovani, le donne e le persone con disabilità, rafforzerà la sostenibilità del presente progetto grazie alle attività di accompagnamento tecnico previste in entrambe le iniziative.

1 delibera riguarda un'iniziativa non ripartibile:

### **Iniziativa in via di deliberazione.**

**Globale – Intervento di assistenza tecnica a supporto dell'iniziativa "FAO Green Cities initiative in action for Africa - AID 012990"**

**Importo deliberato: Euro 2.000.000,00 (duemilioni)**

**Ente esecutore: Gestione Diretta ex.Art.17 L.125/2014**

**Durata: 24 mesi**

L'iniziativa muove dall'approccio già sviluppato da FAO per rispondere alle città africane: in linea con il più ampio programma dell'Organizzazione sul tema, intende supportare 10 città africane – 2 città in 5 diversi Paesi – per sviluppare un piano d'azione volto a testare e sviluppare interventi di adattamento climatico innovativi e sostenibili. In collaborazione con esperti di alto livello, FAO svilupperà un quadro per la sistematizzazione dei dati, inclusa la metodologia e il trasferimento continuo di know-how per la costruzione di proposte di interventi locali. Partendo dall'analisi di dati concreti, lo sviluppo di nuove iniziative sarà guidato da FAO sulla base dei bisogni espressi dalle città beneficiarie utilizzando un approccio multifunzionale alle infrastrutture verdi e sfruttando i molteplici vantaggi offerti dall'integrazione della silvicoltura e dell'agricoltura urbana e periurbana nello sviluppo territoriale. Per la realizzazione dei progetti che andranno a comporre il piano d'azione, ci si avvarrà della collaborazione di partner di comprovata esperienza e competenza negli aspetti legati allo sviluppo urbano e ad agricoltura e silvicoltura urbana.

Il Direttore Generale della DGCS, in data 2 agosto 2024, ha inviato al Direttore AICS una lettera nella quale invita la stessa Agenzia a “valutare la possibilità di fornire la sua assistenza tecnica per accompagnare la FAO nella messa a punto della progettualità e dei lavori su Green Cities” nonché i citati sviluppi futuri dell’iniziativa. Riconoscendo il carattere prioritario e strategico che intendono assumere le grandi iniziative della Cooperazione italiana e rispondendo all’invito del Direttore Generale della DGCS con lettera del Direttore AICS del 9 settembre 2024, la presente iniziativa ne dà seguito, fornendo un’assistenza tecnica a FAO e affiancando agli esperti FAO una competenza altamente qualificata a livello tecnico e gestionale da parte di AICS, affinché la FAO *Green Cities Initiative for Africa* durante la sua implementazione venga valorizzata in ambito locale e internazionale e consenta uno scaling-up.

Il percorso coordinato da FAO a valere sulla delibera del Comitato Congiunto n. 4/2024 prevede la costituzione di un comitato di esperti tecnici di alto livello, una *task force* AICS. In particolare, l’eccellenza tecnica italiana sarà attivata attraverso lettere di intesa tra FAO e diverse istituzioni italiane, che saranno individuate dalla risorsa selezionata. Inoltre, le risorse AICS lavoreranno, anche sulla base di contatti preesistenti, per sensibilizzare il Sistema Italia, inclusi società civile, imprese, università, istituzioni locali e nazionali nel quadro del progetto.

**59. Informativa DGIT**

\*\*\*\*\*